



Comune di Lecco

**CONSIGLIO COMUNALE DI LECCO**  
**ADUNANZA ORDINARIA DI 1a CONVOCAZIONE**  
**SEDUTA PUBBLICA IN DATA 25 NOVEMBRE 2014**  
**VERBALE N. 29/2014**

L'anno duemilaquattordici e questo giorno venticinque del mese di novembre alle ore 19, nella Sala Consiliare della Residenza Municipale, previa convocazione ai sensi di legge, si è riunito il Consiglio Comunale per trattare gli argomenti previsti all'ordine del giorno.

Risultano presenti alla seduta:

	PRESENTI	ASSENTI		PRESENTI	ASSENTI
Virginio Brivio – Sindaco	X		Giorgio Gualzetti	X	
Alfredo Marelli	X		Alberto Invernizzi	X	
Stefano Citterio	X		Alessandro Magni	X	
Salvatore Rizzolino	X		Ezio Venturini	X	
Stefano Angelibusi	X		Richard Martini	X	
Andrea Frigerio	X		Stefano Chirico		X
Michaela Licini	X		Ivan Mauri	X	
Luigi Marchio		X	Filippo Boscagli	X	
Raffaella Cerrato	X		Antonio Pasquini	X	
Marco Caccialanza	X		Angela Fortino		X
Viviana Parisi	X		Dario Romeo		X
Giorgio Buizza	X		Giuseppe Fusi		X
Alberto Colombo	X		Giacomo Zamperini	X	
Jacopo Ghislanzoni	X		Cinzia Bettega	X	
Casto Pattarini	X		Lamberto Bodega	X	
Antonio Pattarini	X		Stefano Parolari	X	
Irene Riva	X		Giorgio Siani	X	
Giuseppino Tiana	X		Giulio De Capitani		X
Ciro Nigriello	X		Giovanni Colombo	X	
Milani Eugenio	X		Pierino Locatelli	X	
Francesco Bellangino	X		<b>T O T A L E</b>	<b>35</b>	<b>6</b>

	PRESENTI	ASSENTI		PRESENTI	ASSENTI
Vittorio Campione - Vicesindaco	X		Francesca Rota	X	
Francesca Bonacina	X		Michele Tavola	X	
Ivano Donato		X	Armando Volonté		X
Martino Mazzoleni		X	Elisa Corti	X	

Presiede il Presidente del Consiglio Comunale – Alfredo Marelli

Assiste il Segretario Generale del Comune – dr. Michele Luccisano

Scrutatori: Parisi – Bellangino – G.Colombo

Assenti fissi: Chirico, Marchio, Fortino, Romeo, Fusi, De Capitani

Inizio seduta ore 19.15, termine ore 22.46

**PRESIDENTE**

Do la parola al signor Segretario per l'appello. Grazie.

**SEGRETARIO GENERALE DOTT. LUCCISANO MICHELE**

(Segue appello nominale).

**PRESIDENTE**

Abbiamo 29 presenze, quindi abbiamo il numero legale, possiamo dare avvio ai lavori del Consiglio. Nomino scrutatori gli stessi di ieri sera, quindi Parisi, Bellangino e Colombo Giovanni.

Il primo punto che dobbiamo trattare questa sera è il punto 7 che è la mozione presentata dal Consigliere Zamperini che, però, bisogna chiamare perché, è nella sala Consiglieri. Scusate, per favore, dai... Il primo punto è la mozione presentata dal Consigliere Zamperini presentata il 3 luglio inerente il Campo Sportivo al Bione. La parola al Consigliere Zamperini.

**CONSIGLIERE ZAMPERINI GIACOMO**

Presidente, buona sera. Siccome lei è a conoscenza del fatto che mancano degli allegati, io ho dovuto stampare la cosa adesso, io le chiedo di rinviare l'Ordine del Giorno al secondo punto almeno per dare la possibilità agli uffici di distribuire l'Ordine del Giorno con l'emendamento corretto, perché se nessuno dei presenti ha l'Ordine del Giorno corretto è inutile che ne discutiamo. Quindi lo consegno, grazie al cielo sono riuscito a stamparlo, io sono certo di averlo protocollato. Manca... comunque è un emendamento che posso presentare anche questa sera nel caso. Quindi le chiedo cortesemente di poterlo... Quindi lo spostiamo al secondo punto. Non ho neanche la discussione del coso in mano.

Allora, Presidente, io ho presentato un Ordine del Giorno... una mozione, scusate, due mesi fa. Anzi, tre mesi fa o quattro mesi fa. È stata integrata da un emendamento un mese fa, questo emendamento non si trova, io sono riuscito a recuperare adesso all'ultimo momento... Ho segnalato il problema ieri, sono riuscito a recuperare all'ultimo momento l'emendamento, mi deve dare la possibilità di averlo sottomano e di distribuirlo ai colleghi. Quindi le chiedo per favore, faccio una mozione d'ordine, se si può spostare al secondo punto dell'Ordine del Giorno di oggi. Grazie.

**PRESIDENTE**

Io non ho difficoltà. Se non ci sono obiezioni... lo spostiamo? Va bene. Allora, questo quindi è quello definitivo? Distribuiamo questo, prego. Se me lo firma per favore.

**Deliberazione n. 73 in data 25.11.2014 - MOZIONE PRESENTATA DAL CONSIGLIERE VENTURINI IN DATA 16.09.2014, AVENTE PER OGGETTO: APP SMARTPHONE “LECCO CITTA’ DEL MANZONI DEL LAGO E DI MONTAGNA”.**

**PRESIDENTE**

Non avendo ricevuto segnali di obiezioni, passiamo al punto 8 che è la mozione presentata dal Consigliere Venturini in data 16 settembre.

Qui faccio alcune precisazioni così ci aiutiamo. Allora, voi trovate... è firmata? Bene, nel materiale voi trovate il testo della mozione Venturini protocollata il 16 settembre, poi trovate nel materiale sempre un emendamento presentato dalla Consigliere Angela Fortino e, poi, trovate quella definitiva, perché, poi, il Consigliere Venturini ha ripresentato il testo il 17 novembre, lo trovate da pagina 153 a pagina 155 rispetto al materiale che avete e penso che è questo testo che il Consigliere Venturini ci illustra. A Venturini la parola, prego.

**CONSIGLIERE VENTURINI EZIO**

Grazie, signor Presidente. Volevo prima di tutto spiegare il perché ho cambiato il deliberato, perché, bene o male, c'è stato da parte dell'Amministrazione che sta già lavorando su questo tipo di problema... per cui questa mozione servirebbe esclusivamente per integrare e per la completezza del progetto che vedrà in campo diverse sinergie di forza, tra cui la Camera di Commercio di Lecco, la Provincia e il Comune di Lecco. In più visto e considerato che la signora Fortino aveva presentato l'emendamento, ho cercato di conglobare anche la richiesta da parte della signora Fortino. In più c'era un appunto fatto dal Consigliere Zamperini dove parlavo di sistema Android, per cui è una questione commerciale, ho preferito toglierlo. Per cui passerò adesso all'illustrazione della mozione.

L'EXPO può davvero rappresentare un motore per lo sviluppo ed il rilancio del turismo a Lecco? Credo di sì, ma affinché tale opportunità venga colta è importante sviluppare una comunicazione capace di collocare l'EXPO a Lecco nelle mappe cognitive, sviluppando pacchetti, offerte turistiche integrate in linea con le attese e i bisogni dei visitatori secondo un criterio telematico inserendo la visita di EXPO all'interno di percorsi focalizzati su temi specifici: la cultura, Manzoni, itinerari manzoniani, lago, percorsi con battelli, montagna, percorsi ai Piani d'Erna, parchi, ville, gastronomia, sport, momenti di svago, enti, mostre e così via. Una meravigliosa opportunità anche per il turista fai da te, il quale si dovrà mettere nella condizione di poter facilmente accedere a tutte le varie opportunità offerte in tempo reale dal nostro territorio.

Qual è lo strumento che può realizzare tutto questo? Sicuramente una semplice applicazione da un costo non troppo eccessivo per smartphone e tablet, totalmente personalizzata in modo da chiudere al suo interno tutte le funzionalità del sito web, però arricchite potenziate dalle numerose funzioni che dispositivi come smartphone e tablet possono offrire. In questo modo turisti e cittadini potranno essere informati in tempo reale di tutti i servizi erogati e potranno usufruire direttamente sul proprio dispositivo una vera e propria guida sempre a portata di mano per Iphone, Ipad, smartphone con sistemi operativi per scoprire il territorio e meglio valorizzare e coinvolgere con semplici informazioni che saranno sempre aggiornate.

Naturalmente l'applicazione dovrà avere diverse lingue tra cui il francese, tedesco, eccetera, eccetera, sarà velocissima da consultare, si potrà scaricare gratuitamente e così via. Per cui si potrà avere uno strumento sicuramente indispensabile per il turista e per il cittadino lecchese che vorrà prendere informazioni anche da parte del Comune di Lecco. Grazie.

**PRESIDENTE**

Grazie a lei, Consigliere Venturini. Sul punto è aperto il dibattito. Chi chiede la parola? Il Consigliere Casto Pattarini, prego.

### **CONSIGLIERE PATTARINI CASTO GIUSEPPE**

Questo intervento potrebbe valere anche come dichiarazione di voto se non si complica troppo il dibattito, insomma. Dunque, il punto toccato dal Consigliere Venturini, ossia come meglio presentare il nostro territorio anche con modalità informatiche e telematiche nuove è importante, ma come ha già sottolineato il Consigliere Venturini non si poteva chiedere al Comune in quanto tale di costruire, di fare la propria App. Sono aperti in questi mesi su EXPO, sul nostro territorio, tanti Tavoli, tanti Tavoli e tanti finanziamenti. Anche nel nostro finanziamento di 600.000,00 Euro che abbiamo approvato alcuni giorni fa è prevista una tranche, un filone legato all'integrazione dell'attività informative sul territorio. La Camera di Commercio, le associazioni degli imprenditori, la Regione si sta attivando per completare, per mettere in rete tutte queste attività informative, quindi opportunamente il Consigliere Venturini ha proposto non tanto di fare un'ulteriore App apposita prodotta dal Comune, ma propone di mettersi in rete con tutte le altre attività in discussione e in attuazione in questi mesi e, quindi, il nostro messaggio, il messaggio di questa mozione diventa, appunto, "teniamo conto delle specificità della città di Lecco e del suo territorio e integriamo queste attività dentro quello che si sta progettando e che si sta costruendo in questi mesi". Quindi, in questo senso, diciamo sinergico e di rete, la mozione può essere approvata. Tutto qui.

### **PRESIDENTE**

Grazie, Consigliere Casto Pattarini. Non ho altre richieste di intervento. Consigliere Giovanni Colombo.

### **CONSIGLIERE COLOMBO GIOVANNI**

Lo facciamo anche come dichiarazione di voto a nome del Gruppo.  
(Salto registrazione).

### **PRESIDENTE**

Allora dichiaro chiuso il dibattito sulla mozione presentata dal Consigliere Venturini e illustrata e se Venturini deve dire qualcosa, se no ...

### **CONSIGLIERE VENTURINI EZIO**

No, non ho niente da aggiungere, nel senso che la mozione è quella che è ed è stata integrata per meglio rispondere ai bisogni attuali della città. Grazie.

### **PRESIDENTE**

Grazie, a lei. Andiamo in dichiarazione di voto. Consigliere Giovanni Colombo, se mi richiede la parola. Grazie.

### **CONSIGLIERE COLOMBO GIOVANNI**

Grazie. velocissimo. La cosa è molto positiva. Rammarico che ovviamente bisogna, la burocrazia, il sistema, bisogna sempre arrivare in Consiglio per una cosa così semplice. Comunque ringrazio Venturini, la cosa è favorevolissima a nome del nostro Gruppo. Quindi nessun problema. Grazie.

### **PRESIDENTE**

Grazie. Consigliere Antonio Pasquini... Magni, scusa. Alessandro Magni.

### **CONSIGLIERE MAGNI ALESSANDRO**

La strada è assolutamente in discesa. Il mio voto sarà favorevole.

## **PRESIDENTE**

Grazie anche al Consigliere Magni. Consigliere Antonio Pasquini.

## **CONSIGLIERE PASQUINI ANTONIO**

Grazie al Consigliere Magni della sua brevità nella dichiarazione. Credo che riprendere un po' anche il tema dell'Ordine del Giorno visto che tutti sono stati con dichiarazioni molto brevi. Credo che sia una tematica che si sta affrontando, lo ricordava prima il Consigliere Pattarini, legata a tutto il discorso dell'EXPO e anche legato alle nuove tecnologie. Tra l'altro, il nostro voto sarà favorevole anche perché ha ripreso una parte dell'Ordine del Giorno, integrato la parte dell'Ordine del Giorno con l'emendamento che aveva proposto il Consigliere Fortino.

Voglio segnalare e rilevare una cosa. Io non credo che sia un ritardo di questa Amministrazione, ma è un po' il ritardo dei capoluoghi della Lombardia. In altre realtà e voglio citare l'esempio di Torino, città che conosco molto bene per motivi di lavoro, dove esiste un App fatta, o meglio fatta fare, dal Comune, in cui addirittura il turista arriva di fronte ad un monumento, punta il suo cellulare e sul suo cellulare può leggere chiaramente tutti i dati storici, architettonici, culturali relativi a quel tipo di monumento. Se noi vogliamo puntare sul turismo dobbiamo abbinare il turismo alle nuove tecnologie, diversamente faremmo del cattivo turismo e non serve alla nostra città.

Chiudo ringraziando il Consigliere Venturini perché ha portato all'attenzione un tema importante che spesso magari è stato banalizzato nella discussione di oggi perché magari non riguarda la buca sul marciapiede, non riguarda il finanziamento oppure questo o quell'altro capitolo di bilancio, ma apre una prospettiva sul futuro della città di Lecco.

## **PRESIDENTE**

Grazie, Consigliere Pasquini. Non ho altre richieste e quindi dichiaro chiusa anche la fase delle dichiarazioni di voto e dichiaro aperta anche la votazione sulla mozione Venturini, prego. Dichiaro chiusa la votazione. Abbiamo 29 (ventinove) votanti: 27 (ventisette) voti a favore, 2 (due) astenuti. La mozione è approvata.

# DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO COMUNALE

Numero 73 del 25.11.2014

**OGGETTO: MOZIONE PRESENTATA DAL CONSIGLIERE VENTURINI IN DATA 16.9.2014, AVENTE AD OGGETTO: “APP SMARTPHONE LECCO CITTA’ DEL MANZONI DEL ALGO E DI MONTAGNA”**

Il Consiglio Comunale si è riunito il giorno venticinque del mese di novembre nella Sala Consiliare della Residenza Municipale, in seduta di prima convocazione.

Risultano presenti i signori Consiglieri:

	PRESENTI	ASSENTI		PRESENTI	ASSENTI
Virginio Brivio – <b>Sindaco</b>	X		Giorgio Gualzetti	X	
Alfredo Marelli – <b>Pres. Consiglio</b>	X		Alberto Invernizzi		X
Stefano Citterio	X		Alessandro Magni	X	
Salvatore Rizzolino	X		Ezio Venturini	X	
Stefano Angelibusi	X		Richard Martini	X	
Andrea Frigerio	X		Stefano Chirico		X
Michaela Licini	X		Ivan Mauri	X	
Luigi Marchio		X	Filippo Boscagli	X	
Raffaella Cerrato	X		Antonio Pasquini	X	
Marco Caccialanza	X		Angela Fortino		X
Viviana Parisi	X		Dario Romeo		X
Giorgio Buizza	X		Giuseppe Fusi		X
Alberto Colombo	X		Giacomo Zamperini	X	
Jacopo Ghislanzoni	X		Cinzia Bettega	X	
Casto Pattarini	X		Lamberto Bodega		X
Antonio Pattarini	X		Stefano Parolari		X
Irene Riva	X		Giorgio Siani		X
Giuseppino Tiana	X		Giulio De Capitani		X
Ciro Nigriello	X		Giovanni Colombo	X	
Eugenio Milani	X		Pierino Locatelli	X	
Francesco Bellangino	X		<b>T O T A L E</b>	<b>31</b>	<b>10</b>

Presiede l'adunanza il Presidente del Consiglio Comunale, Alfredo Marelli, assistito dal Segretario Generale, dott. Michele Luccisano.

Il Presidente del Consiglio Comunale sceglie, quali Scrutatori, i Consiglieri Comunali:

Parisi – Bellangino – G.Colombo

## **IL CONSIGLIO COMUNALE**

- Premesso che:

- il consigliere Venturini ha presentato in data 16.9.2014 con nota prot. 52946, una mozione avente ad oggetto: App SmartPhone “Lecco città del Manzoni del lago e di montagna” (allegato 1);
- in data 17.11.2014, con nota prot. 67965, il consigliere Venturini ha presentato un emendamento alla mozione sopracitata, riformulando, quindi, un nuovo testo della mozione (allegato 2).

- Udata l'illustrazione della mozione da parte del consigliere Venturini e i successivi interventi di cui alle risultanze della trascrizione della seduta consiliare;

- Nel corso del dibattito entra in aula il consigliere Bodega. Esce il consigliere Boscagli.

Presenti n. 31 consiglieri, assenti n.10: Boscagli, Chirico, De Capitani, Fortino, Fusi, Invernizzi, Marchio, Parolari, Romeo e Siani.

Con n. 27 voti favorevoli e n. 2 astenuti (Marelli e Riva). Non partecipano al voto i consiglieri Angelibusi e A.Colombo

### **DELIBERA**

di approvare la mozione presentata dal consigliere Venturini avente ad oggetto: App SmartPhone “Lecco città del Manzoni del lago e di montagna”, il cui testo è rinvenibile all'allegato 2 della presente deliberazione;

**Deliberazione n. 74 in data 25.11.2014 - MOZIONE PRESENTATA DAL CONSIGLIERE ZAMPERINI IN DATA 23.07.2014, N. PROT. 42989, INERENTE IL CENTRO SPORTIVO BIONE.**

**PRESIDENTE**

Passiamo adesso dalla mozione presentata dal Consigliere Zamperini, il testo che andiamo a discutere e a votare è quello che è stato distribuito questa sera, datato 23 luglio, anche se non risulta al protocollo e quindi... Va bene, prego Consigliere Zamperini.

**CONSIGLIERE ZAMPERINI GIACOMO**

Buona sera a tutti. Intanto indosso una cravatta rosa per ricordare, anche se un po' vistosa e abbastanza ridicolizzante, però serve per ricordarci che oggi è la Giornata Mondiale contro la Violenza sulle Donne, quindi ho deciso di unirmi all'accorato appello dei colleghi con questa mia simpatica icona rosea. Parlando di cose più serie, invece, questa mozione sul Bione viene da una necessità da parte del sottoscritto e anche del Consigliere Boscagli che ormai mesi fa riscontrammo lo stato di degrado del Centro Sportivo. Uno stato di degrado dovuto al sistematico allagamento dei vialetti, alla situazione degli spogliatoi in cui spesso e volentieri manca l'acqua calda, alla situazione dei campi da calcio e dei campi in generale e anche alla situazione dell'impossibilità dei mezzi di soccorso di entrare e intervenire a soccorso dei giocatori o degli atleti che si fanno male.

Tutto questo condito, ovviamente, che proprio in conseguenza del degrado del Centro Sportivo, molte società hanno deciso di abbandonare il Centro Bione e si vanno ad allenare e a giocare da altre parti. Questa è una situazione che, ovviamente, non è di secondaria importanza, è una situazione di primaria importanza e questa Amministrazione Comunale fino ad oggi oggettivamente si è impegnata poco a risolvere il problema.

Quindi questa mozione nasce appunto dall'esigenza di sollevare il problema e la richiesta che ho fatto di votarla per punti differenti serve proprio per dare un segnale. Magari uno non sarà d'accordo sul punto che chiede di sgomberare i rom immagino, ma potremmo, comunque, trovare delle sintesi su altri punti. Sono sei punti.

Proprio sulla questione dei rom voglio spendere due parole in più, perché come ho già detto ieri sera sono andato a fare un sopralluogo con alcuni militanti del mio Movimento, Fratelli d'Italia – Alleanza Nazionale, e abbiamo riscontrato numerosissime situazioni di irregolarità, le ho già elencate ieri sera, non voglio soffermarmi ancora, però vanno dall'abuso e dall'occupazione abusiva dello spazio di un parcheggio pubblico che non è un campo attrezzato per il ritrovo di roulotte e caravan. Vanno dalla mancanza del pagamento di bollette, tasse sui rifiuti, tasso sull'occupazione del suolo pubblico, alla situazione di insicurezza perché ci sono cavi scoperti, lavatrici che scaricano a terra, bombole del gas e addirittura, l'ho segnalato agli uffici che mi hanno rassicurato su un intervento celere, addirittura un tubo dell'acqua che perde copiosa quantità d'acqua. Ieri sera abbiamo votato un bilancio dove 40.000,00 Euro in più sono stati spesi soltanto per le utenze idriche di questo Comune. Quindi, senza volere dimenticare che in quel campo si consuma, comunque, anche una situazione di tragicità, una situazione di insofferenza da parte degli occupanti che ovviamente avendo anche anziani, bambini piccoli non passano un momento felice della loro vita, però ricordo che è una scelta volontaria, non è una scelta imposta da nessuno, tenendo conto di questo, quindi nessuno di noi è contento se dei bambini vengono tenuti in una roulotte senza riscaldamento perché l'ENEL arriva e stacca la luce, almeno abbassa il contagio dell'elettricità, quello che però ci dà fastidio è che, come al solito, ci sono delle regole che qualcuno deve rispettare e qualcun altro no. Quello che noi chiediamo è più legalità e cioè che al parcheggio di fianco al campo sportivo, soprattutto se si vuole fare un progetto di riqualificazione complessiva del centro, si cominci e si torni anzi a ripristinare una situazione di giustizia. Giustizia che significa che tutti quanti rispettano le regole...

Presidente, faccio molta fatica, ma vedo che lei è disinteressato dal brusio che si crea quando io sto parlando, mentre è molto attento a scampanellare quando intervengono altri Consiglieri, forse neanche adesso mi sta ascoltando, caro Marelli, quando parlo con lei, grazie. Vorrei parlare in un clima di sereno ascolto e non di brusio. Non ho capito...

(Segue intervento fuori microfono).

Quindi, cosa faccio? Parlo così? Va bene. A me è sembrato che il problema fosse il brusio esterno e non la mia voce, però cercherò di modellare la mia voce per eliminare il brusio esterno.

Detto questo, la situazione è appunto una situazione di irregolarità manifesta e noi non possiamo più permetterci di aspettare, anche perché se vogliamo riqualificare il centro nella sua interezza dobbiamo partire proprio dal parcheggio, per esempio, come propone questo Ordine del Giorno, questa mozione, per esempio aprendo un secondo ingresso che favorirebbe l'ingresso dei mezzi di soccorso, ma soprattutto riqualificherebbe quel parcheggio e lo restituirebbe alla città.

Non c'è nessun razzismo, nessuna discriminazione in questo, c'è la semplicemente la presa di coscienza, la presa d'atto che tanta gente, anche italiana, è stanca di vedersi costretta a pagare a tasse, balzelli che in questo Comune, in particolare modo, sono sempre più incisivi sulla vita di ognuno di noi e poi si scopre che per qualcuno queste tasse, questi balzelli, queste regole non funzionano. All'interno del campo ci sono sicuramente delle brave persone, ci sono però anche delle persone che appunto vivono nell'illegalità.

Quindi, questo Ordine del Giorno, questa mozione chiede all'Amministrazione di Comunale di prendersi con responsabilità cura del campo, cioè lo sgombero immediato del campo e, poi, ovviamente il problema passerà ai Servizi Sociali che, però, ricordo, colleghi, non si sono occupati per esempio che nel campo ci siano dei minori che, abbiamo scoperto per bocca stessa degli occupanti, hanno dormito per più notti al freddo. Ecco, se qualsiasi situazione del genere si presentasse in casa di ognuno di voi, i Servizi Sociali immediatamente agirebbero. Non capisco perché lì sembra che la legge non vale. Sembra quasi uno Stato nello Stato dove nessuno si prende carico di risolvere il problema.

Chiudo veramente, quindi, chiedendovi di votare quello che c'è scritto, non quello che si dice alla televisione o leggete sui giornali. Votiamo per ripristinare la legalità, votiamo per fare sì che tutti quanti rispettino le regole. Anche perché, se così non fosse, faremo tutti quanti molta fatica come istituzione a spiegare per quale motivo il commerciante deve pagare migliaia di Euro ogni anno di occupazione del suolo pubblico e l'abusivo del campo rom, no. Faremmo fatica a spiegare per quale motivo lo studente, il disoccupato, il precario deve pagare la bolletta dell'acqua, deve pagare la tassa sui rifiuti e l'abusivo del campo rom, no. Se c'è per caro un senso di buonismo, di perbenismo da parte di qualcuno che amministra questa città, vi chiedo di fare cortesemente collette, elemosine, gesti caritatevoli quanto vi pare, ma di non usare i soldi dei lecchesi, ma di usare i soldi vostri. Questa è la richiesta che parte proprio in primis.

Finito questo, vorrei anche sapere, se è vero, come ci hanno dichiarato gli occupanti del campo, che il signor Sindaco ha dato loro il permesso di occupare quegli spazi, cito testualmente, ma è anche stato ripreso anche dalle televisioni, potete anche verificare, "in attesa di una più confortevole sistemazione". Grazie.

## **PRESIDENTE**

Grazie a lei. Dichiaro aperto il dibattito. Alessandro Magni Consigliere ha chiesto la parola, prego.

## **CONSIGLIERE MAGNI ALESSANDRO**

Io penso che questa mozione debba essere appunto approvato punto per punto, anche perché altrimenti non si capirebbe per quale motivo il Consigliere Zamperini l'abbia presentata. Ha usato i novanta decimi del suo tempo per parlare dell'ultimo punto, ovviamente per parlarsi addosso e non per portare a casa la mozione che lui stesso ha scritto nelle parti che potrebbero essere più qualificanti.

Se devo pensare... Immagino che il tutto dipenda da un certo perbenismo che lui ha richiamato, un perbenismo molto peloso. Voglio ricordargli che non esiste solo lo Stato che è per necessità stanziale. Esistono anche popoli che ancora ci ricordano che è la nostra radice più profonda è quella di essere nomadi. Evidentemente il Consigliere Zamperini, nonostante abbia indossato questa sera la cravatta rosa, fa fatica ad integrare l'altro che è in lui e lo espelle immediatamente come ha fatto prima del resto. Si trova a disagio ad indossare la camicia nera no, ma quella cravatta rosa sì. Detto questo, io non credo... certo che c'è un problema di tragicità per i rom, per i sinti e quanto altro, nel senso che sappiamo che tutti hanno sempre fatto la fine che Zamperini sta auspicando in questo momento. Cioè l'olocausto è stato il punto più alto di una persecuzione che dura da secoli in tutti i luoghi, che dura da secoli in tutti i luoghi. Immagino che siate anche negazionisti sia perché dagli atteggiamenti che sono emersi adesso sì... sto sul tema e chiudo subito. Credo che sia sufficiente quello che ho detto. Immagino... Colombo di solito usciva quando io parlavo, di solito usciva quando io parlavo.

Per quanto riguarda le utenze dell'acqua, dire che queste perdite dipendono da lì è proprio volere generalizzare gratuitamente.

Io penso che il problema degli impianti sportivi a Lecco non debba partire da lì come più volte ha ribadito il Consigliere Zamperini. Quello è un problema a sé stante che ha eventualmente delle sue logiche, ma non c'entra per nulla con gli impianti sportivi, non c'entra per nulla con gli impianti sportivi.

Detto questo, nonostante quanto affermato, nonostante il tempo perso inutilmente dal Consigliere Zamperini su questo punto, io prenderò in considerazione diversi punti della sua mozione, cominciando dal fatto che una mozione non auspica, ma impegna e essendo molto in difficoltà a capire cosa voglia dire il punto 3 dove dice: "Altrettanto auspicabile che si monitorizza l'accessibilità al centro per tutti i cittadini senza discriminazione alcuna". Sono contento che non abbia utilizzato il termine gerarchia nel passaggio immediatamente sopra o autorità o altro di simile, ovviamente deformando sia il significato di gerarchia che di autorità.

## **PRESIDENTE**

Grazie, Consigliere Magni. Consigliere Frigerio, prego.

## **CONSIGLIERE FRIGERIO ANDREA**

Buona sera a tutti. Io direi che dobbiamo chiederci due cose. Dobbiamo pensare, prima di tutto, come è oggi il Bione e come vogliamo che sia nei prossimi anni. Non penso che sia certo come descritto nell'Ordine del Giorno di Zamperini con termini decisamente fuori luogo e con corrispondono alla realtà del Bione.

Oggi il Centro Sportivo è frequentato da utenze di ogni età, da zero anni fino ai novanta anni che fanno sia sport agonistico sia attività di benessere sportivo. Si calcola, almeno il gestore calcola, che ci siano più di 300, addirittura 400.000, l'ho visto su alcuni bilanci, 400.000 presenze, 400.000 passaggi all'anno, quindi hanno una dimensione ormai sopra comunale che non interessa più soltanto la città di Lecco ed il gestore ogni tanto fa anche dei questionari di gradimento e i questionari di gradimento fanno rilevare che il Bione ormai ha raggiunto una vetustà di impianto che ha bisogno di un intervento risanatore risolutivo, ma senz'altro è completamente lontano da quei termini citati dall'Ordine del Giorno quali abbandono, degrado, incuria che sembra quasi di parlare, di essere in una periferia che in questi giorni stanno venendo all'attenzione.

Io penso che anche questi termini sono anche poco rispettosi per tutto quel lavoro che fanno le società sportive al Bione, all'interno del Centro Sportivo, in accordo con il gestore per mantenere questi impianti, per mantenere queste strutture usufruibili al massimo. Parlo del rugby, parlo dell'atletica Colombo, parlo del basket, parlo della pallavolo e anche di quelle società che usufruiscono degli impianti natatori.

Sabato scorso è stato qui, in occasione della festa della Atletica Colombo, tutti vertici della FIDAL, i vertici della federazione di atletica provinciale, regionale, nazionale, cioè il Presidente

della FIDAL Giomi che lavora a stretto contatto con Malagò del CONI, ha fatto visita al Bione e, guarda caso, era una giornata di sole, io con i miei ero sul campo numero 1, sul campo numero 3 c'erano altri, gli atleti che si allenavano, il rugby che giocava, una visione direi stupenda. Non è vero che i campi sono degradati. Adesso se si va, grazie al lavoro di queste società e grazie all'accordo con il gestore, il Bione è usufruibile su tutti i campi.

Deve essere rinnovato. Allora adesso dobbiamo pensare a come deve essere il Bione, come vogliamo che sia il Bione. Certo, ci accontentiamo di rifare due vialetti, di rifare due spogliatoi? O sfruttiamo prendiamo l'opportunità di pensare dopo cinquanta anni dell'esistenza di questo impianto sportivo di pensare qualcosa di più non dico grande, ma più bello per questa città? Pensiamo magari di allargare quel piccolo bar che c'è che sinceramente tutti i bar di tutte le parrocchie sono messi meglio e hanno più ricettività oppure pensiamo di avere sempre questo bar con tutta la ressa di genitori, di mamme che aspettano i bambini, di bambini che aspettano quando piove fuori? Vogliamo dare soltanto un'impronta sportiva o vogliamo anche che ci siano delle strutture accessorie che possano far passare anche del tempo libero nonché in modo sportivo a tutti gli utenti? Possiamo pensare di creare spazi per le società perché le società giocano si allenano e hanno bisogno di mettere anche le loro strutture e le loro cose, invece adesso la Calcio Lecco, per dire la società più importante del territorio va avanti e indietro con il pullmino.

Dichiarazione di voto dirò poi più avanti.

## **PRESIDENTE**

Grazie, Consigliere Frigerio. Consigliere Nigriello.

## **CONSIGLIERE NIGRIELLO CIRO**

Scusate, io ho chiesto di intervenire prima che ascoltassi quello che ha detto il Consigliere Magni. Anch'io volevo dire praticamente le stesse cose. Sono rimasto colpito, perché l'esordio della discussione in ogni momento del Consigliere Giacomo Zamperini, dottor Giacomo Zamperini... No, no, c'è scritto qua sopra, io leggo quello che ci sta scritto. Per carità, ci mancherebbe... Lui esordisce sempre così: "Non è razzismo. Non è razzismo", però chissà perché di sei punti che ha presentato, cinque pertinenti al problema degli impianti sportivi, uno pertinente ad un qualcosa al di fuori degli impianti sportivi, per carità, un problema che deve essere affrontato nei dovuti modi, risolto nel vantaggio della città e dei cittadini che vivono in quelle condizioni, siamo pienamente d'accordo, però chissà perché, partendo dal presupposto che non è questione di razzismo, si è finito di parlare per due minuti di cinque punti e per tutto il resto del tempo, molto tempo, del sesto punto. Quindi quello che ha detto il Consigliere Magni...

Per questo motivo, a prescindere dell'idea che nei cinque punti previsti, dell'idea di un Centro Sportivo, e io aggiungerei ricreativo, non possiamo limitarci solo all'attività sportiva, ma anche a quella ludica e ad altri tipi di pratiche ricreative, non c'è in questa mozione... non c'è dei lavori da fare, sistemiamo i vialetti, gli spogliatoi, ma di quello che si vuol fare non se ne parla. Questo è nell'ordine delle cose. Il problema fondamentale resta il sesto punto, quello più ampiamente discusso dal Consigliere Pasquini e su questo proprio non ci troviamo, ma non sul problema in sé, sulle prospettive e sulla soluzione del problema che non si può accettare questo tipo di cose, ma non per quello che c'è scritto, ma per quello che ha detto soprattutto.

## **PRESIDENTE**

Grazie, Consigliere Nigriello. Consigliere Pasquini, prego.

## **CONSIGLIERE PASQUINI ANTONIO**

Grazie, Presidente. Io credo che innanzitutto questo Ordine del Giorno debba essere distinto, poi, su due piani completamente diversi, uno riguarda... anche perché non si capiscono un po' di interventi. Giustamente il Consigliere Frigerio ha fatto un'analisi che non siamo d'accordo per

quanto riguarda il Centro sportivo Bione e il Consigliere Nigriello ha focalizzato l'intervento solo sulla questione dei rom.

Ruberò qualche minuto sulla prima questione, cercando di essere il più sintetico possibile. Io voglio ricordare che su questo argomento, proprio su questa problematica il Consigliere Boscagli, almeno da quando è entrato in Consiglio Comunale e da quando faceva Consigliere di Zona, portava avanti. Tra l'altro non c'è questa sera, poi magari l'Assessore dirà due parole di questa cosa, perché comunque è sempre stato vicino, anche perché ha una passione sportiva diversa da quella del sottoscritto in merito al Centro Bione e sta portando tutto un lavoro in Commissione, però negare che al Bione e negare che in questi anni, comunque, quel tipo di Centro Sportivo non sia degno di una città capoluogo, dire che va tutto bene, ecco, si vive fuori dalla realtà.

Però io voglio spendere due parole in merito alla questione del campo rom. Io non ho bisogno di dire che non sono razzista, che questo e lo ritengo molto tranquillamente che prima ci debbano essere gli italiani, l'Italia e i diritti debbono essere prima garantiti a loro e, tra l'altro, sono fermamente convinto che determinati agglomerati di campi rom, soprattutto nelle metropoli, sono un problema sociale. Però io sono andato in quel campo rom, non mi sono portato i giornalisti, ci sono andato da solo e sapete che cosa ho scoperto? Ho scoperto che c'era un italiano, non era né sinti, era un italiano separato che ha perso il lavoro, un italiano che è nato a Castellanza, non è nato in Bulgaria, in Romania. Un italiano che come tanti in questa situazione di crisi è rimasto senza casa, deve pagare gli alimenti alla moglie, non ha un lavoro ed abita lì in una roulotte. Anzi, vi dirò i più, non solo italiano, è lombardo, in una situazione drammatica.

Poi è vero, l'Amministrazione Comunale, prima bisogna rispettare la legalità sempre e comunque e bisogna prendersi carico anche di certe situazioni, ma purtroppo non è una questione di rom, è una questione di una crisi generalizzata che sta investendo, che ci sta toccando nella carne viva. Sta toccando quelle persone che fino a qualche anno fa potevano permettersi una casa, un certo tipo di reddito. Sentire dire che ci sono dei bambini al freddo, ma andate un po' fuori a chiedere quanta gente, purtroppo, ha il riscaldamento spento perché non può permettersi di pagare il riscaldamento perché è indietro con le bollette. In quella situazione ci sono sinti, giostrai, ci sono italiani che hanno perso la casa e che non sanno come vivere. Questa è la situazione drammatica di un nord che deve ritrovare un senso di comunità per andare avanti, per preservare anche e soprattutto i diritti di questi italiani che per anni hanno pagato le tasse e che, purtroppo, per una situazione di crisi si sono trovati in queste situazioni. Io credo che ci sono due modi per fare politica. Ci sia quello sempre e comunque di rincorrere l'articolo su un giornale, il consenso e ci sia quello di cercare di risolvere i problemi e la situazione del Bione e mi spiace che non ci sia l'Assessore Volontè, tante volte è stata segnalata per quanto riguarda le fognature, per quanto riguarda l'acqua, per quanto riguarda l'energia elettrica, per quanto riguarda quel degrado che esiste e insiste su quell'area, ma al contempo la situazione di queste persone è stata anche segnalata ai Servizi Sociali. È questa la mancanza dell'Amministrazione. Il fatto non è la presenza del campo rom, ma il fatto è la presenza purtroppo anche nella ricca Lecco di queste situazioni. Quindi distinguiamo i piani: uno è quello sportivo, mi avvio alla conclusione, e uno, purtroppo, è quello sociale. Su quello sportivo chiediamo appunto di rimandare l'Ordine del Giorno in Commissione. Su quello sociale entriamo nella carne viva della gente cercando di risolvere i problemi.

## **PRESIDENTE**

Grazie, Consigliere Pasquini. Consigliere Giovanni Colombo, prego.

## **CONSIGLIERE COLOMBO GIOVANNI**

Grazie. Buona sera a tutti. Parto dalla fine, così ci capiamo subito. Se quello che dirò è da razzista, allora io sono razzista e non me ne frega assolutamente di dichiararlo in Consiglio Comunale una volta per tutte. Primo: distinguiamo le due cose del Bione. Una è la parte interna, la parte sportiva che è gestita da Sport Manager che è una società che ha 45 impianti in Italia, poi entreremo nel merito, l'altra è la parte esterna. Io non so cosa vede Frigerio, dove parcheggia lui la

macchine, comunque io le assicuro che la parte esterna del Bione, la parte laterale e i campi, Frigerio, lo dico in una lingua che capisci anche lei, è una ratera, così ci intendiamo e i lecchesi non meritano che un punto di ingresso alla loro città sia una ratera.

Poi, per quanto c'è all'interno o non c'è all'interno, poi entreremo nel merito, ma tutti questi perbenisti, queste brave persone, io non sto dalla parte dei rom di Lecco, ma sto dalla parte degli anziani che alle sei devono chiudersi in casa perché ci sono in giro rom per Maggianico. Io sto da quella parte lì e se stare da quella parte lì è razzismo, allora io sono razzista e sono contento di esserlo. Prima cosa.

Secondo caso: io l'ho detto all'inizio, non ho portato neanche io le televisioni, ma sono andato anche io a visitare quel campo lì ed è una cosa assurda, non solo il campo, ma quello che a risposto ad una mia interrogazione l'Assessore che ha detto, testuale e registrato, "i parenti possono venire e sostare". Capita delle mattinate che io vado presto per andare a Bergamo, che ci sono anche 20 – 25 roulotte. È normale? In un città civile è normale che all'ingresso della città ci sono le roulotte? Per me non è normale, quindi segnalare questa cosa e dire che va affrontata una volta per tutte è essere razzista, allora io sono razzista, primo. Lo ripeterò fino a che io ho i cinque minuti. Quindi, bisogna intervenire sulla parte esterna, anche sul passaggio che c'è di camion. Io non capisco alle cinque e mezza, sei del mattino, non capisco i camion che arrivano, adesso passerò per quello che va... camion che a me dispiace, non è che è perché sono targati Napoli, ma arrivano, scaricano, vanno verso la Valtellina, scambi veramente strani. Io mi sono fermato una mattina a vedere, alle cinque e mezzi, alle sei del mattino.

Queste cose non sono normali all'interno di una città. Frigerio, io capisco che lei sabato ha visto il Bione, ma lei confonde quello che è il Centro Sportivo Bione con il dire quanto è bello il Bione perché ci sono le montagne intorno al lago. Non le ha fatte lei, non le ha fatte il PD, è un'altra cosa. Vede, esternamente, io credo che bisogna intervenire una volta per tutte, capire e segnalare ai Servizi Sociali che funzionano da moltissimi anni in questa città, quindi non devono prendere lezioni da nessuno, trovare una sistemazione diversa da quella che sono adesso, oppure dare una regola precisa perché non è possibile che un giorno ci sono sei roulotte ed il giorno dopo quindici. È uno schifo.

Secondo aspetto: per quanto riguarda l'aspetto esterno del Bione, io non so lei... Frigerio, vedo che lei frequenta tutte le associazioni, ma io le garantisco che le associazioni non sono contente del Bione, ci devono vivere, è l'unica realtà che abbiamo, ma se lei va a vedere il sito di Sport Manager che gestisce 45 impianti, lo dicono loro, il Bione è quello che hanno più difficoltà a gestirlo e ci sono tanti problemi. Quindi, impostare un discorso nuovo con Sport Manager su come si può gestire, come si può intervenire su questo Centro Sportivo è sicuramente doveroso. Quindi, distinguerei le due cose. Sicuramente il Bione merita una attenzione maggiore, ma non è che non ce l'ha avuta l'Amministrazione, non ce l'ha avuta... ma da parte di tutta la città perché, lei lo sa benissimo, siamo in una situazione di difficoltà, ma lo sport va anche aiutato con interenti mirati e il Bione ne merita, anche se ne vengono fatti spesso. Sport Manager è l'unico gestore di impianti che non è in passivo, non ha debiti, quindi funziona, quindi si può fare un lavoro insieme a loro, come Amministrazione.

Per quanto riguarda la parte esterna, lo ripeto per l'ultima volta, lo dico da anni, non è più ammissibile che il parcheggio del Bione, che non è così da tre anni, è così da molti anni, la parte esterna di là, sia terra di nessuno, tanto è vero che chi viene a vedere le partite la domenica non può entrare, una casino della Madonna perché non ci sono regole. Grazie.

## **PRESIDENTE**

Grazie a lei, Consigliere Giovanni Colombo. Ha chiesto la parola il Consigliere Angelibusi, prego.

## **CONSIGLIERE ANGELIBUSI STEFANO**

Per distinguere i due temi, mi consentirete una battuta rapida, però, secondo me, certi argomenti meritano di essere trattati con modo e tempo e non in un mix abbastanza insensato, allora non ho capito in che campo, se nell'1 o nel 5, sono stati abbandonati i bambini, perché visto che si parla del Bione... Detto questo, chiudendo il capitolo parcheggio, che se si vuole si può riaprire, ma ripeto, parlando seriamente delle cose, non tanto per prendere il titolino, entro nel merito dell'Ordine del Giorno, o meglio: entro nel merito del titolo dell'Ordine del Giorno che è, appunto, il Centro Sportivo del Bione e visto che siamo a circa un anno dalla scadenza della convenzione attuale e dobbiamo ragionare su come gestire, come sarà gestita questa struttura, è giunto il momento di stringere su alcune decisioni. Questa Amministrazione, questa Maggioranza hanno dichiarato nel loro ordine di mandato la volontà di valorizzare le strutture pubbliche presenti sul territorio ed, in funzione di questo, hanno operato con più o meno capacità o merito, per mantenere fruibile nelle condizioni date quello che abbiamo, così sono stati investiti soldi e tempo per il collaudo strutturale delle vasche, per gli aggiornamenti degli impianti elettrici e meccanici, per la rimozione dell'eternit sugli spogliatoi, laddove era presente, per il rifacimento dei locali delle centrali termiche e tutte quelle strutture che consentono a quel Centro Sportivo a continuare ad essere utilizzato dagli utenti e dai cittadini, ma non ha fatto solo questo perché ha anche vista ed appurata la necessità di intervenire in maniera differente su quella struttura perché, in parte, come diceva il Consigliere Frigerio, ha fatto il suo tempo per quanto riguarda le strutture fisiche, quindi in qualche modo bisogna intervenire lì sopra, ma anche da un punto di vista della capacità di rispondere ai bisogni dei cittadini, merita di essere aggiornata e migliorata. Ci si è domandati: le risorse per questo qua ci sono? Perché qua non si tratta di qualche decina di migliaia, o eventualmente anche centinaia di migliaia, di Euro per sistemare l'esistente, ma si tratta di un investimento vero, importante, serio, capace di modificare quella struttura e aggiornarla alle necessità che ci sono oggi, dello sport, del tempo libero, delle famiglie, degli anziani e dei bambini.

Scusate un secondo, mi si è spento il telefono con su scritto quello che dovevo dire, quindi adesso lo riaccendo. Capita, con la tecnologia succedono anche queste cose qui.

Stavo appunto dicendo che il Centro Sportivo del Bione è da un lato sport e questo significa aggregazione, socialità, educazione, capacità di affrontare i propri bisogni in termini di benessere e, visto che è un Centro Sportivo dove si fanno competizioni, anche in termini di capacità relazionale, personale, ma anche nei confronti degli altri. Rispettare le regole dello sport, imparare a vincere ed imparare a perdere, però è anche economia, capacità di gestire l'impianto sportivo del Bione e fare in modo che possa essere mantenuto e migliorato nel tempo ed è inserito in quel percorso economico di cui si parlava ieri sera sulle Falesie, di sviluppo per un futuro della città.

All'interno di questo si sta facendo un percorso, mi dia venti secondi e chiudo, con la Commissione 5<sup>^</sup>, ci si è presi l'impegno di chiudere entro l'anno... non è la 5<sup>^</sup>, fa niente, si andrà a visitare altri Centri, si collocherà con operatori e si troveranno le soluzioni perché dall'anno prossimo in poi il Bione possa avere una gestione... non che quella che c'è adesso non andava bene, ma più adeguata a quello che serve.

## **PRESIDENTE**

Grazie, Consigliere Angelibusi. Consigliere Bettega, prego.

## **CONSIGLIERE BETTEGA CINZIA**

Grazie, Presidente. Sulla questione del Bione, non è una novità di questa sera. La mozione del Consigliere Zamperini, alla fine, giunge dopo quattro anni di andirivieni che hanno portato, praticamente, poco o nulla per quanto riguarda la ristrutturazione del Bione e questa Amministrazione, ricordo, ha iniziato ad occuparsi del Bione la Commissione, "sistemiamo il campo 1, il campo 5, oppure l'1 e il 2, il 4 perché ci sono i soldi solo per questo o per quello", abbiamo fatto il sopralluogo, c'è stato tutto un gran girare, un gran parlare. Molto meno, purtroppo, sulle azioni, sui fatti concreti. Il rifacimento dei vialetti, degli spogliatoi, tutto un parlare che si

trascina da anni. La mozione mette in risalto quello che, comunque, è uno dei flop della Amministrazione, ovvero sia la scarsissima attenzione a quello che è stato il mondo dello sport e delle strutture sportive, non è che si può fare politica sportiva dando qualche migliaia di Euro alle associazioni più amiche, più vicine e con altre manifestazioni di piccolo cabotaggio.

Quello che serve alla città di Lecco è che un Centro Sportivo come il Bione che potrebbe essere un gioiello perché le potenzialità ci sono, l'area c'è, la struttura di base c'è, va regolarmente mantenuta, manutenzione ordinaria e manutenzione straordinaria e questo se veramente si vuole dare seguito a tutte quelle grandi chiacchiere che ho sentito da parte dei Consiglieri di Maggioranza, per lo più, sull'importanza dello sport, il benessere per i giovani, l'aspetto educativo, la competizione, il rispetto delle regole, tutte cose bellissime. D'altronde nelle chiacchiere qualcuno che ci sa fare c'è anche tra voi, quindi non mi stupisco di questo. Non ci si deve stupire, comunque, che sia anche qualcuno che si occupi della questione sicurezza, il Consigliere Zamperini del tempo che ha a disposizione fa l'uso che gli pare, giustamente. Voi siete arrivati togliendo la targhetta sicurezza dai muri perché era una problematica inventata dalla Lega Nord giusto per strumentalizzare inquietudini e paure ed, invece, il problema della sicurezza è un problema serissimo.

Mi fa piacere che prima il Consigliere Pasquini abbia ricordato quelle che sono, ad esempio, le tematiche dei padri separati in gravi difficoltà finanziaria, economica. È un tema che il leader del mio Partito, il bravissimo Matteo Salvini, l'eccezionale Matteo Salvini ha molto a cuore e già da anni ha rilevato come questa fascia sociale sia in difficoltà. Molti padri separati, effettivamente, sono scivolati nella povertà. Erano persone che vivevano dignitosamente e se c'è una possibilità per i padri separati di accedere alle case di edilizia popolare lo si deve anche a lui. Quindi, i problemi di contorno sono molti.

Io ricordo, comunque, tempo fa, di avere consegnato delle firme raccolte tra gli utenti del Bione, erano più di 120 firme, di persone che segnalavano, io adesso non sto accusando nessuno, come in linea generale il problema della sicurezza al Bione ci fosse. Furti negli armadietti, furti nelle macchine parcheggiate, uno esce dalla attività sportiva e trova che gli mancano le chiavi della macchina, gli è stato danneggiato, rotto il vetro, gli sono stati rubati i vestiti. I problemi della sicurezza ci sono e non è certo demonizzando chi ne parla che il problema si risolve. Quindi, la mozione mette in rilievo delle questioni assolutamente oggettive e non è negandole che si potrà dire ai cittadini di avere fatto il proprio dovere.

## **PRESIDENTE**

Grazie, Consigliere Bettega. Consigliere Parolari, prego.

## **CONSIGLIERE PAROLARI STEFANO**

Credo che abbiamo fatto... io ho partecipato occasionalmente ad una Commissione in cui era presente anche il Sindaco sulla questione Bione e questa mozione non esclude, Ciriello anche per te non esclude, l'altro tipo di progetto che il Sindaco ha cercato di proporre, cioè il Sindaco ha chiesto al Consiglio che cosa vuole fare del Bione, in sostanza.

È chiaro che questa mozione, io leggo gli atti del Consiglio e questo... quando un atto amministrativo cogente sulla realtà della città lo leggo in modo molto serio, non è solo un documento politico, l'approvazione di questa mozione presentata dal Consigliere Zamperini significa intervenire sulle urgenze maggiori del Bione e non esclude un altro tipo di progetto. È chiaro che la discussione aperta nella Commissione a cui ho partecipato ha posto dei capisaldi.

Il primo caposaldo che io rivendico come cittadino di Lecco è che, comunque la si voglia mettere, io sono stato bambino a Lecco e quella zona della città negli ultimi anni è stata riqualificata. È stata riqualificata tutta la parte della sponda fiume che prima era industriale e adesso è una passeggiata, è stata riqualificata piazza Era, la pista ciclabile che è stata fatta ed ampliata ha dato ad una parte di Lecco che, magari, non veniva ritenuta importante, come il Lungo Lago, una dignità ambientale che, penso, vent'anni fa nessuno immaginava, così come è successo con il

gradimento da parte dei cittadini, non solo di Lecco. Quindi, se il Bione è inserito in questa realtà, va ripensato attraverso questa realtà.

L'altro caposaldo che ho cercato di fare capire è: attenzione che l'Amministrazione, mi pare fosse la prima Amministrazione Bodega, aveva investito 6 miliardi nella riqualificazione delle infrastrutture della piscina nell'anno 2000 e non si interveniva più lì dalla inaugurazione del 1976, ci portavano a fare il bagno come i bambini in piscina, però non è stato sufficiente. Si è intervenuti sulla pista, si è intervenuti con la formazione delle tribune, è un grande patrimonio ed i grandi patrimoni costano, costano in manutenzione. Io dico che se le cose sono fatte bene ci vuole il 10% del valore, se le cose sono fatte male può volerci anche il 10%, ma noi in questi anni, anche attraverso un bando di gestione che in fin dei conti racchiude poca manutenzione straordinaria per il totale del patrimonio, in proporzione, che c'è, abbiamo praticamente rinunciato, con questo bando di gestione, ad una manutenzione o una riqualificazione costante del Centro. Abbiamo rinunciato? Sono i soldi che mancano ed una delle scelte che va fatte logicamente è: che tipo di Centro Sportivo è? È un Centro Sportivo pensato negli anni '70 per la cultura degli anni '70. Non diciamo che un Centro Sportivo pensato nella Guerra Fredda perché Magni, vista la stazza, non ha molto frequentato, però... scusa, però è un Centro Sportivo pensato in un'altra società, in un altro modo di vivere, in un altro ordinamento sociale.

Quindi, il fatto di ripensarlo, in comune assieme, nel senso di comunità di pensiero, non in Comune come Municipio, edificio, non è un male, ma è un aspetto positivo di costruire... io penso che sia la politica che debba costruire nel senso che la democrazia prevede che si eleggano i Consiglieri Comunali. Se i Consiglieri Comunali devono, poi, andare a chiedere alle associazioni come fare, torniamo al Ventennio e facciamo le società per corporazioni, eliminiamo il Consiglio e chiediamo alle corporazioni che cosa dobbiamo fare. Per cui il Consiglio, per la sua idea di città, che è l'idea di tutti, non solo l'idea della Maggioranza, deve cercare di proporre il progetto. Quella che è l'iniziativa del signor Sindaco e che qualcuno ha tacciato di iniziativa elettorale ha questo merito e questo pregio. Questo, però, attenzione, non esclude il fatto che ci siano, scusi Presidente, delle urgenze che il Consigliere Zamperini ha, comunque, titolo di manifestare. Vuole dire rinunciare ad altre opere e fare altre opere.

## **PRESIDENTE**

Grazie, Consigliere Parolari. Ha chiesto la parola il Consigliere Martini, prego.

## **CONSIGLIERE MARTINI RICHARD**

Grazie. Buona sera a tutti. Molto brevemente: il problema del Bione sussiste, è importante ed è grave. Questo deve essere chiaro ed è emerso nella sua eclatanza, secondo me, molto tardivamente solo a seguito dei mondiali di frisbee per questa Maggioranza, mentre è un problema che sussiste da più lungo tempo e a cui si deve mettere mano perché siamo perfettamente d'accordo con quello che diceva il Consigliere Angelibusi sul valore dello sport, sull'importanza, appunto, che i nostri ragazzi imparino dallo sport come palestra di vita, quindi dove si apprendono le gioie e le difficoltà della vita. Il Centro del Bione dovrebbe essere il nostro Centro collocato, come diceva giustamente il Consigliere Colombo, ambientalmente in un posto bellissimo, però non dobbiamo confondere il posto bellissimo con le gravi problematiche da cui è affetto questo Centro.

Mi concentro sulla questione Bione perché questa mozione, che pure ha degli spunti condivisibili, Consigliere Zamperini, mischia delle cose che evidentemente andrebbero trattate separatamente e con più approfondimento ognuna, perché anche la tematica sociale, della sicurezza è un problema, ma poco c'entra o viene fatta c'entrare forzatamente con questa mozione e leggendola proprio... l'ho letta questa sera per la prima volta, lo dico, perché di solito prima mi informa sempre il Consigliere Boscagli che sulla tematica è da anni un fautore della soluzione delle problematiche dello sport e principalmente di quella del Bione, per cui leggendola questa sera questa mi è parsa in alcuni aspetti condivisibili, in altra fuori tema, soprattutto il punto 6 mi sembra decisamente fuori tema se dobbiamo parlare della problematica Centro Sportivo Bione.

Poi, potremo parlare della sicurezza fuori dal Centro Sportivo Bione, ma è un'altra tematica che non dico non vada affrontata, ma non va affrontata in una mozione come questa. Per cui farei fatica a votare favorevolmente questa mozione con il punto 6, in buona sostanza.

Per le altre cose, riprendo... si sta portando avanti in Commissione qualche cosa, me lo ha detto il Consigliere Boscagli, che sta premendo, probabilmente, forse se ci fosse anche un po' più di celerità e di fattive conclusioni alla fine di questo lavoro sarebbe un bene per tutta la città, proprio perché sulle grandi tematiche questa Amministrazione, mi dispiace dirlo, però, ha mancato. Me le ero segnate tutte, ma tralascio. Comunque, il Bione è una grande tematica, siamo alla fine della legislatura e non si è ancora combinato un granché. Spero che questi ultimi mesi diano uno slancio per potere portare a casa qualche cosa per i cittadini lecchesi.

## **PRESIDENTE**

Grazie, Consigliere Martini. Ha chiesto la parola l'Assessore Michele Tavola, prego.

## **ASSESSORE TAVOLA MICHELE**

Prima di entrare nel merito, per dire che il Consigliere Boscagli mi ha pregato di dire che in questo momento si trova al Bione per una cosa importante, una attività del rugby che coinvolge la CARITAS, un momento bello, di solidarietà al quale avrei voluto essere presente anche io ed in qualche modo il Consigliere Boscagli sta rappresentando lì tutto il Consiglio Comunale e penso che abbia fatto bene ad andare e se fosse stato qua sarebbe sicuramente intervenuto.

Entrando nel merito, invece, io ci tengo a ricordare che la Commissione Sport ha intrapreso un percorso trovandoci a meno di un anno dalla necessità di rinnovare il bando per la gestione del Bione, un percorso che segue comunque, una serie di interventi strutturali sul Centro, che sono stati fatti sugli impianti elettrici e meccanici, sul consolidamento della piscina, sulla rimozione di amianto, come in parte già ricordato dal Consigliere Angelibusi. Tutti temi legati alla sicurezza, poco estetici, poco visibili, per seguire alcuni interventi che sono stati fatti, molto poco elettorali, ma di assoluta necessità e sostanza. Ora, ci troviamo a dovere decidere e scrivere come sarà il Bione, quindi a scrivere un appalto che parlerà della gestione, ma che riguarderà il futuro per quanto riguarda la sistemazione o ristrutturazione di alcuni impianti, quindi anche per dire quale sarà il futuro di alcuni temi che vanno dal punto 2 al punto 5 di questa mozione e che lì, probabilmente, trovano la propria sede. Decisioni ed in seguito a queste decisioni c'è anche un Regolamento da fare e da riscrivere. Tutte queste cose che ho avuto modo di dire due Commissioni fa e che nella ultima Commissione anche il Sindaco ha avuto modo di ribadire, invitando tutte le Forze Politiche Comunali e i Consiglieri proprio in questo percorso a indicare quale potrebbe e deve essere il futuro del Centro Sportivo e come preparare un appalto che interesserà per moto tempo il futuro della città ed il più importante Centro Sportivo cittadino.

## **PRESIDENTE**

Grazie, Assessore Tavola. Dichiaro chiudo il dibattito e do la parola al Consigliere Zamperini per la replica. Intanto, scusi, dopo abbiamo le dichiarazioni di voto. C'è una richiesta, lo dico subito, di voto disgiunto, per adesso formulata dal Consigliere Zamperini e dal Consigliere Magni. Comunico che per fare il voto disgiunto per punti, il Regolamento ci dice che ci vogliono almeno tre Consiglieri che lo chiedono. Lo dico subito, così... La parola a lei, per la replica.

## **CONSIGLIERE ZAMPERINI GIACOMO**

Grazie, Presidente. non voglio rispondere alle provocazioni, agli attacchi personali che ha fatto il Consigliere Magni e qualche altro Consigliere. La accuse di fascismo sono vecchie come è vecchia la politica che fa il Consigliere Magni, quindi la lascio a lei e non certo mi dibatterò per difendermi da accuse di negazionismo, addirittura. Quello che mi interessa puntualizzare è il punto di vista interessante di Frigerio che dice che al Bione va tutto bene, è tutto bello, i campi sono meravigliosi... Allora, per quale motivo le associazioni hanno mollato il Bione, altrimenti non si

spiega? Per quale motivo, se va tutto bene, abbiamo portato questa discussione in Consiglio Comunale? Se tutto andasse bene, probabilmente non ci sarebbe da parte nostra la necessità di portare il tema del Bione in aula, ma neanche da parte vostra, visto che abbiamo fatto quattro Commissioni. Mi scuso anche se dubito fortemente delle vostre grandi progettualità a cinque mesi dal voto, perché se uno voleva fare qualche cosa sul Bione, poteva farlo prima. farlo a cinque mesi dal voto, senza avere messo un Euro, come vi ha ricordato non Zamperini, ma il gestore del Bione che, come vi ha ricordato Colombo, ha altri 40 Centri in Italia e vi ha detto: “Va bene. bei progetti, ma scendete dalle nuvole, tornate sul pianeta terra e diteci quanti milioni di Euro mettete. Noi ne mettiamo uno, voi quanti ne mettete?”. Questo è quello che vi ha detto chi fa di mestiere il gestore di Centri Sportivi. Tutte le altre cose sono chiacchiere da campagna elettorale, presentate a cinque mesi dalla scadenza del vostro mandato. Io vi chiedo, cortesemente, quanti soldi mettete sul Bione, perché la gente vuole il fatto concreto, quanti soldi mettete per risolvere il problema, non le chiacchiere. Se negate che ci sono problemi nell’ordine della sistemazione dei campi, negli spogliatoi, nei vialetti, mi sembra francamente fuori onda. Tutto si può dire, tanto sono solo chiacchiere.

Invece quello che voglio dire io è di concentrarci su quello che ho scritto nel deliberato: punto 1, si adoperino per organizzare al più presto gli inizi dei lavori sulle opere più urgenti - spogliatoi, vialetti ed accesso ai mezzi di soccorso.

Punto 2: garantiscano tariffe agevolate per tutti quanti, perché l’accesso alla attività sportiva non è secondario all’accesso ai servizi Sociali. Serve che questo Comune dia attenzione soprattutto a chi, salvo buonismo, viene definito oggi vittima della crisi, allora prevedete delle tariffe agevolate.

Punto 3: favoriscano, in ogni modo, la diffusione, questo sì, Consigliere Magni, senza alcuna discriminazione, perché lo sport appartiene a tutti e non solo a qualcuno.

Punto 4: tengano in considerazione di mettere il Centro Sportivo a disposizione dei più giovani anche come centro educativo.

Il punto 5 per un dialogo con le associazioni.

Il punto 6, cari miei, è collegato al Centro Sportivo perché il parcheggio del Bione, occupato, è proprio quello di fianchi i campi, l’acqua che utilizzano è proprio quella del Centro Sportivo, quindi dire che non è collegato è follia.

## **PRESIDENTE**

Grazie, Consigliere Zamperini. Andiamo in dichiarazione di voto. Ha chiesto la parola... ? Nessuno? Consigliere Colombo, prego. Ho visto anche magni, ha schiacciato prima Magni. Mettetevi d’accordo. Colombo.

## **CONSIGLIERE COLOMBO GIOVANNI**

Volevo unirmi anche io per fare il voto disgiunto, mancava uno, lo voglio fare anche io. La richiesta per fare il voto disgiunto, grazie.

## **PRESIDENTE**

Dichiarazione di voto? Deve fare la dichiarazione di voto? Zamperini, per dichiarazione di voto

## **CONSIGLIERE ZAMPERINI GIACOMO**

Grazie, Presidente. Volevo dire semplicemente questo per concludere: io trovo assolutamente assurdo, accusare, questa è la risposta che do, di razzismo una persona che si occupa di legalità e trovo anche assurdo focalizzare l’attenzione da parte dei mass media. Io ho sollevato un problema che, come ha sottolineato la collega Cinzia Bettega, è un problema dei cittadini lecchesi, non un problema della Lega, di Zamperini o di Fratelli di Italia. È un problema dei lecchesi e girarsi dall’altra parte, cari miei, fare finta di non vedere, non restituisce dignità umana a quelle persone.

Le predicozze di Don Antonio non le sopporto perché girarsi dall'altra parte, fare finta che il problema non esiste peggiora la situazione anche degli occupanti del Centro Sportivo. Questa è la verità. Fare finta che nulla sia problematico non risolve il problema e, quindi, io vorrei sapere, da parte vostra, qual è la soluzione. Teniamo il campo rom abusivo? Lo vogliamo togliere? Io sono sicuro che questa Amministrazione Comunale, perché conosco come lavora anche la Polizia Locale sia migliaia di lunghezze d'onde avanti a voi, quindi sono sicuro che interverrà il più presto per ripristinare l'ordine e la serenità. In questo momento, permettere situazioni di illegalità e tapparsi gli occhi dicendo: "Poverini" è semplicemente una vergogna nei confronti di tutti gli altri poverini che vivono a Lecco e che non possono più sopportare che da una parte si chiudano gli occhi e dall'altra parte si vadano a sanzionare anche pesantemente le persone oneste che ogni giorno si alcano per andare a lavorare, pagano le tasse, vivono civilmente costruendo una comunità che voi qui in questa aula rappresentate. Viva la legalità, viva le regole e, soprattutto, abbasso il buonismo ed il perbenismo di cui non abbiamo più bisogno.

## **PRESIDENTE**

In dichiarazione di voto, Consigliere Frigerio, prego.

## **CONSIGLIERE FRIGERIO ANDREA**

Aggiungo viva l'Italia. Comunque, volevo associarmi all'invito dell'Assessore Tavola, al Consigliere, di unirsi al lavoro per fare qualcosa di nuovo, per fare qualcosa di utile per la città indipendentemente da quello che si è potuto o non si è potuto fare. Lo inviterei, magari è troppo, a ritirare questo Ordine del Giorno anche perché... per una cosa, per tutti gli impegni, per tutti gli auspici di fatto sono già concretamente attuati. Allora, stiamo lavorando... io premetto che il nostro Gruppo voterà contrario a tutti i punti e specifico perché: primo punto abbiamo iniziato un percorso, arriverà alla fine, si interromperà, avrà il contributo di tutte le forze, avrà il contributo di poche forze, però abbiamo cominciato un percorso e intendiamo proseguire quel percorso per il bene di tutta la città e per il bene degli utenti.

Per quanto riguarda le tariffe, il Centro Sportivo del Bione applica una delle tariffe più basse che ci sono nei Centri Sportivi di Lombardia e questo perché le tariffe sono tutte concordate annualmente tra gestore e Giunta.

Poi, la diffusione della pratica sportiva e della cultura sportiva, forse il Consigliere Zamperini non lo sa, ma nel Comune di Lecco esiste una carta etica dello sport che l'Ufficio Sport consegna sempre a tutte le associazioni e in cui tutte queste cose sono già ottemperate, sono già superate.

Poi, l'apertura del Centro Sportivo a tutti gli sport. È ovvio che è aperto a tutti gli sport, abbiamo aperto al rugby anche se non era previsto dal Regolamento. Se il Consigliere Zamperini, magari visitando il parcheggio dei rom, ha visto che c'è una pista di automodellismo perché è un altro sport che è stato accolto al Centro del Bione. Questa non è una...

L'incontro con le Associazioni. Mi rimetto e approvo quello che ha detto il Consigliere Parolari. Noi siamo in continuo, in costante contatto con le Associazioni. Ne raccogliamo le lamentele, ne raccogliamo gli auspici e anche che cosa volessimo fare. È ovvio che noi dobbiamo presentare una proposta. Quando presenteremo una proposta, ovviamente siamo aperti a tutti i contributi per potere migliorare questa proposta.

Sull'ultimo punto l'auspicio di aprire un secondo ingresso... Basta.

## **PRESIDENTE**

Grazie. Consigliere Pasquini, prego.

## **CONSIGLIERE PASQUINI ANTONIO**

Grazie, Presidente. Noi voteremo questo Ordine del Giorno per punti, cioè noi voteremo a favore del primo dei punti all'Ordine del Giorno perché comunque anche noi condividiamo, ma non

lo condividiamo questa sera, lo condividiamo purtroppo ormai da anni, la situazione di disagio che riguarda il Bione. Sulle soluzioni, come ha già ricordato nell'intervento in precedenza e come stiamo facendo all'interno della Commissione, sempre nell'ottica e nell'interesse che siamo in quest'aula a fare gli amministratori Comunali, che siamo in questa aula a cercare di portare il nostro contributo fattivo a risolvere i problemi nella maniera più concreta possibile.

Per quanto riguarda, quindi, la preoccupazione ed il fatto di sottolineare che la situazione del Bione oggi è una priorità, una priorità che anche voi oggi, finalmente, Maggioranza riconoscete ormai al termine del vostro mandato. Se, magari, tutti gli interventi fatti nel corso di questi ultimi quattro anni e mezzo dal Consigliere Boscagli avessero avuto un seguito fattivo, probabilmente non ci saremmo trovati in questa situazione questa sera.

Per quanto riguarda il campo rom, mi è difficile, non perché sono razzista, definire italiani dei rom. I rom sono una popolazione ben precisa che ha determinate origini. Gli italiani, lo dice la parola stessa, sono italiani. Sono due cose distinte, due cose diverse.

Per quanto riguarda, invece... invito veramente non soltanto l'Assessore Tavola che certe problematiche è sempre stato attento, ma è un problema che riguarda più Settori dell'Amministrazione Comunale. Riguarda l'Assessore Rota che, purtroppo, non solo su questa partita, ma su tante altre partite, paga la scelta dell'Amministrazione di destinare i soldi in altre direzioni.

## **PRESIDENTE**

Grazie, Consigliere Pasquini. Consigliere Magni, prego.

## **CONSIGLIERE MAGNI ALESSANDRO**

Io avrei preferito che il Consigliere Zamperini stralciasse il punto 6. Comunque, la situazione è che c'è il voto separato, per punti, per cui io voterò favorevolmente i primi cinque punti, anche se il punto 3 non è estremamente chiaro, non è del tutto chiarissimo. Lo prendo dal punto di vista positivo, anche perché siccome non ci saranno discriminazioni potranno entrare anche i rom tranquillamente, ma questo avviene già adesso, probabilmente.

Sono d'accordo sul fatto che si debba fare qualcosa già da subito che è già stato annunciato cinque anni fa e che non si è mai fatto con la scusa dell'ARPA o con il fatto che l'ARPA dovesse completare i suoi esami, le sue ricerche, le sue diagnosi.

Detto questo, devo dire che questa mozione è a tratti molto minimalista e, ovviamente, quello che Frigerio presenta, invece, è di un massimalismo estremo che rasenta anche la demagogia che è stata rasentata anche da altre parti, ovviamente. Ci auspichiamo che il lavoro nella Commissione porti a delle soluzioni realistiche che, ovviamente, non potranno essere implementati in questi mesi. Per cui mi sembra che il minimalismo di Zamperini, specie al punto 1, vada nell'ottica di realizzare quelle cose minime, alcune cose minime che non sono in contraddizione con i massimi sistemi che, però, sono, credo, necessari.

## **PRESIDENTE**

Grazie, Consigliere Magni. Dichiaro chiusa la fase delle dichiarazioni di voto e andiamo in votazione.

Siccome tre Consiglieri Zamperini, Colombo Giovanni e Magni hanno chiesto la votazione per punti, facciamo sette votazioni, i sei punti più la votazione complessiva.

Dichiaro aperta la votazione sul primo punto della mozione del Consigliere Zamperini. Dichiaro chiusa la votazione. Abbiamo 31 (trentuno) votanti: 21 (ventuno) contrari, 10 (dieci) a favore. Il primo punto non è approvato.

Passiamo al secondo punto della mozione Zamperini e dichiaro aperta la votazione. Dichiaro chiusa la votazione. Abbiamo 32 (trentadue) votanti: 8 (otto) voti a favore, 21 (ventuno) contrari, 3 (astenuti). Anche il secondo punto non è approvato.

Quindi, adesso passiamo al terzo punto della mozione Zamperini e dichiaro aperta la votazione. Dichiaro chiusa la votazione. Abbiamo 32 (trentadue) votanti: 7 (sette) voti a favore, 21 (ventuno) contrari, 4 (quattro) astenuti. Anche il terzo punto non è approvato.

Adesso passiamo al quarto punto della mozione Zamperini e dichiaro aperta la votazione. Dichiaro chiusa la votazione. Abbiamo 32 (trentadue) votanti sul quarto punto: 8 (otto) voti a favore, 21 (ventuno) contrari, 3 (tre) astenuti. Anche il quarto punto non è approvato.

Passiamo al quinto punto della mozione Zamperini. Dichiaro aperta la votazione sul quinto punto. Dichiaro chiusa la votazione. Su questo punto abbiamo 32 (trentadue) votanti, di cui 5 (cinque) voti a favore, 22 (ventidue) contrari e 5 (cinque) astenuti. Anche il quinto punto non è approvato.

Passiamo al sesto punto della mozione Zamperini. Sesto e ultimo punto. Dichiaro aperta la votazione. Dichiaro chiusa la votazione. Abbiamo 32 (trentadue) votanti: 5 (cinque) voti a favore, 22 (ventidue) contrari, 5 (cinque) astenuti. Neppure il sesto punto è approvato.

Adesso facciamo la votazione globale dell'intera mozione che mi pare di esito scontato, è pleonastico. Dichiaro aperta la votazione sull'intera mozione. Dichiaro chiusa la votazione. Qualcuno non ha votato? Chiusa la votazione. Qui abbiamo 29 (ventinove) votanti, però Magni non ha votato e Colombo non ha votato... Magni lo aggiungiamo tra i rossi e Colombo dal rosso passa al verde. Quindi i votanti sono 30 (trenta): 4 (quattro) voti a favore, diventano 5 (cinque) con Colombo, 22 (ventidue) contrari, 3 (tre) astenuti. La mozione Zamperini non è approvata.

# DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO COMUNALE

Numero 74 del 25.11.2014

**OGGETTO: MOZIONE PRESENTATA DAL CONSIGLIERE ZAMPERINI IN DATA  
23.7.2014, N. PROT. 42989, INERENTE IL CENTRO SPORTIVO BIONE**

Il Consiglio Comunale si è riunito il giorno venticinque del mese di novembre nella Sala Consiliare della Residenza Municipale, in seduta di prima convocazione.

Risultano presenti i signori Consiglieri:

	PRESENTI	ASSENTI		PRESENTI	ASSENTI
Virginio Brivio – <b>Sindaco</b>	X		Giorgio Gualzetti	X	
Alfredo Marelli – <b>Pres. Consiglio</b>	X		Alberto Invernizzi		X
Stefano Citterio	X		Alessandro Magni	X	
Salvatore Rizzolino	X		Ezio Venturini	X	
Stefano Angelibusi	X		Richard Martini	X	
Andrea Frigerio	X		Stefano Chirico		X
Michaela Licini	X		Ivan Mauri	X	
Luigi Marchio		X	Filippo Boscagli		X
Raffaella Cerrato	X		Antonio Pasquini	X	
Marco Caccialanza	X		Angela Fortino		X
Viviana Parisi	X		Dario Romeo		X
Giorgio Buizza	X		Giuseppe Fusi		X
Alberto Colombo	X		Giacomo Zamperini	X	
Jacopo Ghislanzoni	X		Cinzia Bettega	X	
Casto Pattarini	X		Lamberto Bodega	X	
Antonio Pattarini	X		Stefano Parolari		X
Irene Riva	X		Giorgio Siani		X
Giuseppino Tiana	X		Giulio De Capitani		X
Ciro Nigriello	X		Giovanni Colombo	X	
Eugenio Milani	X		Pierino Locatelli	X	
Francesco Bellangino	X		<b>T O T A L E</b>	<b>31</b>	<b>10</b>

Presiede l'adunanza il Presidente del Consiglio Comunale, Alfredo Marelli, assistito dal Segretario Generale, dott. Michele Luccisano.

Il Presidente del Consiglio Comunale sceglie, quali Scrutatori, i Consiglieri Comunali:

Parisi – Bellangino – G.Colombo

## IL CONSIGLIO COMUNALE

- Premesso che:

- il consigliere Zamperini ha presentato in data 23.7.2014 con nota prot. 42989, una mozione sul Centro Sportivo Bione (allegato 1);
- il consigliere Zamperini ha chiesto di sostituire il testo della mozione di cui all'allegato 1 con quello presentato nel corso della seduta consiliare del 25/11/2014 (allegato 2).

- Udata l'illustrazione della mozione da parte del consigliere Zamperini e i successivi interventi di cui alle risultanze della trascrizione della seduta consiliare;

- Il Consigliere Zamperini chiede di votare la sua mozione per punti separati, accolgono tale richiesta altri due consiglieri (G.Colombo e Magni), come previsto dal regolamento di funzionamento del Consiglio Comunale;

- Nel corso del dibattito entrano in aula i consiglieri Parolari, Siani ed Invernizzi. Escono i consiglieri Angelibusi e Licini. Presenti n. 32 consiglieri, assenti n. 9: Angelibusi, Boscagli, Chirico, De Capitani, Fortino, Fusi, Licini, Marchio e Romeo.

Il Presidente del Consiglio pone in votazione il primo punto della mozione presentata dal consigliere Zamperini (allegato 2), ottenendo il seguente risultato: n. 10 voti favorevoli e n. 21 voti contrari (Bellangino, Brivio, Buizza, Caccialanza, Cerrato, Citterio, A.Colombo, Frigerio, Ghislanzoni, Gualzetti, Invernizzi, Marelli, Milani, Nigriello, Parisi, A.Pattarini, C.Pattarini, Riva, Rizzolino, Tiana, Venturini). Non partecipa al voto il consigliere Siani. Il primo punto della mozione non è approvato.

Il Presidente del Consiglio pone in votazione il secondo punto della mozione presentata dal consigliere Zamperini (allegato 2), ottenendo il seguente risultato: n. 8 voti favorevoli, n. 21 voti contrari (Bellangino, Brivio, Buizza, Caccialanza, Cerrato, Citterio, A.Colombo, Frigerio, Ghislanzoni, Gualzetti, Invernizzi, Marelli, Milani, Nigriello, Parisi, A.Pattarini, C.Pattarini, Riva, Rizzolino, Tiana e Venturini) e n. 3 astenuti (Martini, Mauri e Pasquini). Il secondo punto della mozione non è approvato.

Il Presidente del Consiglio pone in votazione il terzo punto della mozione presentata dal consigliere Zamperini (allegato 2), ottenendo il seguente risultato: n. 7 voti favorevoli, n. 21 voti contrari (Bellangino, Brivio, Buizza, Caccialanza, Cerrato, Citterio, A.Colombo, Frigerio, Ghislanzoni, Gualzetti, Invernizzi, Marelli, Milani, Nigriello, Parisi, A.Pattarini, C.Pattarini, Riva, Rizzolino, Tiana e Venturini) e n. 4 astenuti (Martini, Mauri, Pasquini e Siani). Il terzo punto della mozione non è approvato.

Il Presidente del Consiglio pone in votazione il quarto punto della mozione presentata dal consigliere Zamperini (allegato 2), ottenendo il seguente risultato: n. 8 voti favorevoli, n. 21 voti contrari (Bellangino, Brivio, Buizza, Caccialanza, Cerrato, Citterio, A.Colombo, Frigerio, Ghislanzoni, Gualzetti, Invernizzi, Marelli, Milani, Nigriello, Parisi, A.Pattarini, C.Pattarini, Riva, Rizzolino, Tiana e Venturini) e n. 3 astenuti (Martini, Mauri, Pasquini). Il quarto punto della mozione non è approvato.

Il Presidente del Consiglio pone in votazione il quinto punto della mozione presentata dal consigliere Zamperini (allegato 2), ottenendo il seguente risultato: n. 5 voti favorevoli, n. 22 voti contrari (Bellangino, Brivio, Buizza, Caccialanza, Cerrato, Citterio, A.Colombo, Frigerio, Ghislanzoni, Gualzetti, Locatelli, Invernizzi, Marelli, Milani, Nigriello, Parisi, A.Pattarini, C.Pattarini, Riva, Rizzolino, Tiana e Venturini) e n. 5 astenuti (Bodega, Martini, Mauri, Parolari e Pasquini). Il quinto punto della mozione non è approvato.

Il Presidente del Consiglio pone in votazione il sesto punto della mozione presentata dal consigliere Zamperini (allegato 2), ottenendo il seguente risultato: n. 5 voti favorevoli, n. 22 voti contrari (Bellangino, Brivio, Buizza, Caccialanza, Cerrato, Citterio, A.Colombo, Frigerio, Ghislanzoni, Gualzetti, Invernizzi, Magni, Marelli, Milani, Nigriello, Parisi, A.Pattarini, C.Pattarini, Riva, Rizzolino, Tiana e Venturini) e n. 5 astenuti (Bodega, Locatelli, Martini, Mauri e Pasquini). Il sesto punto della mozione non è approvato.

Lasciano l'aula i consiglieri Bodea e Locatelli. Presenti n. 30 consiglieri, assenti n. 11: Angelibusi, Bodega, Boscagli, Chirico, De Capitani, Fortino, Fusi, Licini, Locatelli, Marchio e Romeo.

Il Presidente del Consiglio pone, quindi, in votazione il testo complessivo della mozione presentata dal consigliere Zamperini (allegato 2), ottenendo il seguente risultato: con n. 5 voti favorevoli, n. 22 voti contrari (Bellangino, Brivio, Buizza, Caccialanza, Cerrato, Citterio, A.Colombo, Frigerio, Ghislanzoni, Gualzetti, Invernizzi, Magni, Marelli, Milani, Nigriello, Parisi, A.Pattarini, C.Pattarini, Riva, Rizzolino, Tiana e Venturini) e n. 3 astenuti (Martini, Mauri e Pasquini).

### **DELIBERA**

di non approvare la mozione inerente il Centro Sportivo Bione, presentata dal consigliere Zamperini, il cui testo è contenuto nell'allegato 2 della presente deliberazione.

**Deliberazione n. 75 in data 25.11.2014 - MOZIONE SOTTOSCRITTA DAI CONSIGLIERI DE CAPITANI, PAROLARI, BETTEGA E G. COLOMBO, PROT. 54604 DEL 23.9.2014, AVENTE AD OGGETTO: “MOZIONE CONTRARIA ALLA RETE NAZIONALE DEGLI INCENERITORI”.**

**PRESIDENTE**

Passiamo adesso alla mozione iscritta al punto 9 all’Ordine del Giorno che è quella dei Consiglieri De Capitani, Parolari, Bettega e Giovanni Colombo. È una mozione contraria alla rete nazionale degli inceneritori. La illustra...? Consigliere Bettega, chi? Consigliere Parolari, prego.

**CONSIGLIERE PAROLARI STEFANO**

Io do lettura della mozione, cercherò Presidente di abbreviare i tempi cercando di richiamare all’argomento che a fronte delle facili ironie non è un argomento di scontro nord – sud, ma è da leggersi come una vicenda molto preoccupante che segna la resa o il fallimento dello Stato in quanto tale.

“Il Governo Renzi, con Decreto Legge 133/2014 cosiddetto Sblocca Italia ha introdotto con l’articolo 35 la Rete Nazionale degli inceneritori che prevede la possibilità di disporre degli impianti di trattamento termico esistenti sul territorio nazionale che recuperano energia da rifiuti urbani e speciali, detti anche termovalorizzatori, per l’incenerimento dei rifiuti prodotti in ogni parte di Italia.

Con successivo decreto dovranno essere individuati gli impianti di recupero di energia da smaltimento di rifiuti urbani e speciali esistenti o da realizzare per attuare un sistema integrato e moderno di gestione dei rifiuti mirato a conseguire la sicurezza nazionale dell’autosufficienza e a favorire lo sviluppo della raccolta differenziata e al riciclo e che tali strutture costituiscono insediamenti strategici di preminente interesse nazionale ai fini della tutela della salute e dell’ambiente.

Considerato che la normativa comunitaria prevede lo smaltimento dei rifiuti di due importanti principi” ... scusate che ho il raffreddore ... “la normativa comunitaria prevede per lo smaltimento dei rifiuti due importanti principi, quello di autosufficienza secondo il quale si deve raggiungere la massima autonomia riguardo allo smaltimento dei rifiuti prodotti sul proprio territorio e quello di prossimità, concernente al trattamento dei rifiuti più vicino al luogo di origine, principi che verrebbero così disattesi.

Le nuove disposizioni previste dallo Sblocca Italia dal Governo Renzi avranno importanti ripercussioni sulle singole programmazioni delle Regioni, titolari della competenza in materia di pianificazione della gestione dei rifiuti, in particolare con riferimento a quelle realtà che hanno investito moltissime energie e risorse sull’autosufficienza riguardante lo smaltimento tramite il recupero energetico dei rifiuti, annullando così ogni tipo di pianificazione di bacino regionale.

Questa previsione vanificherà gli sforzi effettuati in questi anni dalle Regioni virtuose, gli equilibri faticosamente raggiunti in termini di stabilità dei processi e dei relativi costi, ottimizzati sulla qualità e quantità dei rifiuti trattati, con conseguente penalizzazione delle condizioni economiche e tariffarie, ma anche soprattutto ambientali e sanitarie delle aree interessate dalla presenza di questi impianti. Si pensi al bacino padano dove si concentra il maggior numero di impianti interessato da forti pressioni antropiche, condizioni orografiche e meteo climatiche favorevoli all’accumulo degli inquinanti nell’aria.

Rilevato che nella gestione dei rifiuti la Legge privilegia in ordine gerarchico la prevenzione e la riduzione alla fonte e al riutilizzo delle raccolte differenziate e riciclo e recupero di altro tipo, per esempio il recupero di energia a seguito di incenerimento e, infine, lo smaltimento, nel 2013, su scala nazionale la raccolta percentuale di raccolta differenziata dei rifiuti è stata del 42,3%, il dato se suddiviso per macro aree evidenzia che nelle Regioni del Nord questo raggiunge il 54,4, per il centro il 36,6, per il sud appena il 28,9.

Al nord dove esiste un ciclo integrato dei rifiuti con strutture moderne e sviluppate, l'utilizzo della discarica è significativamente ridotto, mentre al sud dove il parco impiantistico è carente o inadeguato, la quantità di rifiuti smaltiti in discarica raggiunge percentuali molto elevate.

L'individuazione di un sistema integrato di gestione di rifiuti urbani e speciali mediante recupero energetico eviterà ad alcuni territori meno efficienti di sviluppare un corretto sistema di gestione rifiuti finalizzato a rafforzare la raccolta differenziata e di conseguenza servirà a premiare le incapacità gestionali, politiche e amministrative altrui.

Il Decreto Sblocca Italia del Governo Renzi ritarderà inevitabilmente l'attuazione di obblighi attuativi nazionali vigenti da lungo tempo, ma disattesi dalle Regioni italiane meno virtuose a vantaggio di quelle che hanno lavorato intensamente per garantire un rapido e concreto adeguamento alle disposizioni.

La quasi totalità nazionale degli impianti si trovano nelle Regione che insistono sul bacino padano, Lombardia, Veneto ed Emilia Romagna.

Nel 2013 la produzione nazionale si attesta, solo per i rifiuti, a circa 30 milioni di tonnellate. Il rischio concreto è quello di vedersi arrivare al nord milioni di tonnellate di rifiuti provenienti da altre parti di Italia, superando anche le barriere esistenti alla circolazione dei rifiuti urbani sul territorio nazionale.

Il decreto non ha previsto nessuna forma di accordo e concertazione con gli altri soggetti istituzionali titolari di competenze legislative e amministrative in materia come le Regioni, con ciò violando i principi di sussidiarietà e leale collaborazione previsti dalla vigente Costituzione.

Preso atto di tutto ciò, questo Consiglio Comunale impegna il Sindaco e la Giunta a dichiarare il proprio territorio e la Provincia di appartenenza libero da rifiuti di origine extraregionali ed adottare qualunque provvedimento mirato ad evitare l'ingresso, lo stoccaggio, il conferimento, il trattamento e lo smaltimento di rifiuti provenienti da fuori Regioni a tutela e salvaguardia della salute pubblica e dell'incolumità dei cittadini.

A trasmettere copia della presente mozione al Presidente della Regione e all'Assessore Regionale competente perché si facciano portavoce delle istanze del territorio presso il Governo con l'obiettivo di arrivare alla cancellazione dell'articolo 35 del Decreto Legge 133/2014. A trasmettere copia della presente mozione al Presidente del Consiglio e al Ministro dell'Ambiente e della tutela del territorio esortando il Governo a rivedere la posizione assunta in tema di gestione dei rifiuti abrogando l'articolo 35".

Questa mozione che è stata firmata da tutti i membri del Gruppo, penso anche da Siani anche se non vedo la firma, ma credo sia d'accordo, ha un certo significato. Devo fare, Presidente, adesso l'intervento illustrativo? Ho letto la mozione nei dieci minuti. Okay, scusate, ho un po' di raffreddore.

Quindi, poi, posso intervenire sulla mozione? Io ho illustrato la mozione, poi me la lasci... cerco di spiegare le motivazioni della mozione che non sono motivazioni che fanno parte della politica da bar, ma che fanno parte in modo molto serio di quello che è il sistema di organizzazione nazionale. L'Italia si basa su una Costituzione di cui, con la modifica del Titolo V, si è creata parecchia confusione, con le competenze concorrenti forse si è creata volutamente parecchia confusione e si basa su un principio che si chiama unità dell'ordinamento.

È un principio che viene sempre, comunque, disatteso, per cui noi quando parliamo di Patto di Stabilità, di Comuni virtuosi, parliamo di queste cose, stiamo parlando dello stesso principio disatteso. È facile l'ironia, a cui io personalmente non mi associo, parlare della questione rifiuti e Napoli, perché la questione è molto più grave di quello che si pensa e non è certo colpa delle popolazioni napoletane se è la situazione è di questo tipo, cosa che si è voluto tacciare con la facile ironia sul napoletano che butta il cestino dei rifiuti dalla finestra, perché il problema è evidente a livello nazionale, è un problema che tocca tutte le metropoli del territorio nazionale, soprattutto Roma e Firenze, forse è per questo che si è voluto porre rimedio, e non tocca le metropoli del nord che già dagli anni '70 come i piccoli territori come Lecco si sono attrezzati, senza escludere scontri sociali, perché chiunque ricorda, anche sul forno inceneritore di Lecco, io li chiamo ancora forno

inceneritore perché non amo l'ipocrisia del termovalorizzatore, eccetera, eccetera, ci fu negli anni '70 una battaglia.

Io ho partecipato personalmente alla costruzione del sistema integrato dei rifiuti che nei primi anni 2000 il primo a livello nazionale come risultati conseguiti. Credo che con la buona volontà si possa costruire, non credo che le situazioni di Roma, Napoli e Firenze siano figlie dei popoli, ma credo che siano figlie di una situazione politica che, poi, scarica su le altre Regioni le sue inefficienze o i suoi strani interessi. Chiudo.

Quindi, questo non è un problema di razzismo di rifiuti, ma è un problema di unità dell'ordinamento, del fatto che ognuno debba predisporre e lo Stato abbia il dovere di far sì che le leggi si applichino. La legge disapplicata è la Legge Ronchi 22/1997 raccolta nel 152/2006.

**PRESIDENTE**

Grazie. Sulla mozione che il Consigliere Parolari ha illustrato c'è un Ordine del Giorno presentato dal Consigliere Magni che avete nel vostro materiale, numerato da pagina 162 a 164. Il Consigliere Magni ha facoltà di illustrarlo, cinque minuti. Prego.

**CONSIGLIERE MAGNI ALESSANDRO**

Veramente io ieri sera ho presentato un Ordine del Giorno sostitutivo che vedo non è stato distribuito. Ieri sera mi è stato detto che dovevo consegnarlo alle dieci per favorire i Consiglieri presenti in aula, ma in realtà io avevo tutte le ragioni per poterlo presentare come dice il Regolamento entro ieri sera. Ieri sera non si è discusso e c'era tutto il tempo per distribuirlo oggi, per cui non so bene come procedere. Mi sembra, comunque, grave questa scorrettezza. Mi sembra comunque grave questa scorrettezza.

**PRESIDENTE**

Magni, mi dicono che è questo quello che lei ha presentato ieri sera.

**CONSIGLIERE MAGNI ALESSANDRO**

No.

**PRESIDENTE**

Allora, non lo so.

**CONSIGLIERE MAGNI ALESSANDRO**

Non è questo, perché ho qui io la copia e non è quella.

**PRESIDENTE**

Va bene, comunque ...

**CONSIGLIERE MAGNI ALESSANDRO**

Altrimenti per quale motivo sarebbe sostitutivo? Per quale ragione l'avrei portato...?

**PRESIDENTE**

Pensavo che questo allegato oggi ... Dopo vediamo ... prego.

**CONSIGLIERE MAGNI ALESSANDRO**

Non è dopo vediamo ...

**PRESIDENTE**

Non so cosa dire.

**CONSIGLIERE MAGNI ALESSANDRO**

Ho un dispositivo di deliberazione che è stato anche modificato.

**PRESIDENTE**

Se dopo ci dà la copia, vediamo...

**CONSIGLIERE MAGNI ALESSANDRO**

Ve la do subito. Solo che se ve la do adesso ...

**PRESIDENTE**

Allora, prima la illustra, poi facciamo le copie e la diamo via.

**CONSIGLIERE MAGNI ALESSANDRO**

Volevo intervenire sul... cerco di fare i salti mortali, perché mi si costringe a fare i salti mortali, ma in ogni caso... e poi sono, alla fine, bonaccione perché su queste cose qui chissà che casino si sarebbe messo in piedi se... Va bene, lasciamo perdere.

Volevo intervenire sulla mozione, ovviamente, della Lega Lombarda dicendo che mi sembra per certi versi un problema... la mozione che loro presentano è per certi versi poco significativa. O meglio, io la salvo nella misura in cui fa riferimento a dei principi di prossimità e di... adesso non ricordo esattamente i due termini, ma insomma, che in qualche modo recupera il territorio. Poi ci sono dentro tutta una serie di altri problemi che lo stesso Parolari ha detto, "non è un problema di razzismo nei rifiuti", ma ci sono dentro problemi che non funzionano. Perché non funzionano? Recupero l'Ordine del Giorno che ho presentato per l'occasione. È perché in Lombardia vengono... La Lombardia è il primo importatore di rifiuti della Campania. Da gennaio a settembre 2014 sono state accolte 105.000 tonnellate provenienti da Napoli e destinate agli inceneritori. Questo è un dato di fatto. Non vado avanti a raccontare queste cose qua perché credo che non sia... Per favore, scusa. Chi è che richiede, poi, questi inceneritori? Li richiede A2A. Li richiede lei, tanto è che richiede anche le eco balle che ci sono stazionate in quel di Napoli per potere fare funzionare il suo termovalorizzatore, questo è il problema. Il problema è che abbiamo una enorme capacità produttiva in eccesso, incredibile. Non solo nell'Italia del nord, ma anche in tutta Europa, per cui abbiamo anche camion che passano dalla Lombardia per andare in Austria, per andare in Olanda. Questo è il problema.

Dopo di che, sono d'accordo che il problema non viene risolto da Renzi con questo ordine che va esattamente nella direzione di sganciare direttamente il territorio e, quindi, la democrazia territoriale e, quindi, la cittadinanza da qualsiasi cosa perché se A2A sta facendo quello che sta già facendo oggi, è legittimata in questa cosa e, quindi, è completamente dalle base democratiche territoriali essendo una S.p.A. e una multi utility che opera su base non solo lombarda, ma probabilmente anche multinazionale tendenzialmente, è del tutto evidente che potrà portarsi tutta la sua produzione quando e come li pare, a prescindere da quello che gli diranno i Comuni.

Questo è il grave che il territorio viene assolutamente sganciato ed un esempio di queste cose qua ce le abbiamo anche qui a Lecco. Nelle settimane scorse Silea ha approvato un aumento della possibilità di incenerire rifiuti tali quali immagino o quanto altro, non rendendosi conto, perché questo mi pare che sia il problema, che l'alternativa, invece come ci dice un piano, come ci dice un dossier di Legambiente è quello di procedere alla svalorizzazione di questi termovalorizzatori, cioè alla progressiva distruzione proprio per l'eccesso che c'è di questa capacità di smaltimento, collegata a che cosa? Collegata al fatto che, attraverso la raccolta differenziata, i rifiuti diminuiscono anche al sud che ha delle punte di eccellenza. Quindi il problema è questo e da questo io faccio tutta una serie di proposte che riguardano Lecco, ma adesso non mi viene dato il tempo, ovviamente, di parlare.

## **PRESIDENTE**

Grazie, Consigliere Magni. Se intanto verifica con il Segretario, per favore, qual è il testo riemendato, intanto dichiaro aperto il dibattito. Ricordo che si parla della mozione, comprendendo l'Ordine del Giorno del Consigliere Magni. Ha chiesto la parola l'Assessore Campione, prego.

## **ASSESSORE CAMPIONE VITTORIO**

Grazie, Presidente. Brevemente i due temi: quello sollevato dal documento sollevato dal Consigliere Parolari rispetto all'articolo 35, credo che, poi, interverranno altri Consiglieri, ma il mio parere è che si tratti comunque di un provvedimento necessario legato ad una situazione sul territorio nazionale non omogenea che, quindi, deve necessariamente trovare sbocco nella rete nazionale inceneritori per fare sì che territori che non ne siano in questo momento dotati possano utilizzare altri territori per quanto riguarda questo trattamento. L'alternativa è quella di costruire nuovi termovalorizzatori, inceneritori come preferisce chiamarli Parolari, poi, più o meno sono la stessa cosa, a fronte del fatto che ce ne sono invece altri che non hanno "carburante", tra virgolette, sufficiente per potere funzionare e questo mi sembra abbastanza un assurdo.

Dato per scontato, ma lo voglio mettere come primo punto anche dell'intervento, della seconda parte dell'intervento relativa a quello che diceva, invece, il Consigliere Magni, che il primo obiettivo è quello della raccolta differenziata che è la base fondante del Decreto Ronchi che veniva citato prima, il 22/97.

Quindi, al di là di tutto, il primo obiettivo è differenziare il più possibile. Anzi, visto che siamo nella settimana europea per la riduzione dei rifiuti, oggi cade uno dei giorni di questa settimana, il primo obiettivo è quello di produrre meno rifiuti. Il secondo obiettivo è differenziare correttamente quelli che produciamo e, poi, solo alla fine, quelli che non si riesce effettivamente a differenziare possono essere valorizzati termicamente.

Lecco, è già stato ricordato, è un territorio che ha un'eccellenza, ha un ciclo integrato che va dalla termovalorizzazione, al recupero della frazione secca, al recupero della frazione umida con compostaggio ed è un sistema autosufficiente che in questo momento con l'aumento del carico termico che permette, quindi, di bruciare al massimo carico termico come previsto dall'AIA regionale permette di dare supporto sia tramite il mutuo soccorso alle altre Province Lombarde, sia anche di effettuare la combustione di rifiuti di origine industriale tramite partecipazione a gare o SILEA. Questo permette, SILEA, da una parte di venire ad integrare il mancato introito legato ai certificati verdi che vengono a mancare già da quest'anno e nel 2018 del tutto e, quindi, di fare pareggiare i bilanci.

Ricordo che il Comune di Lecco non ha la maggioranza come c'è scritto nel documento, ma una quota importante, la quota maggiore delle quote dei soci di SILEA e, secondariamente, ma non è secondario, questo andamento al massimo carico termico permette di attivare un progetto fondante del territorio che è quello di attivare il teleriscaldamento, cioè quello di trasformare oltre che in energia elettrica in energia termica la combustione dei rifiuti e per fare questo è indispensabile, altrimenti l'investimento non sta in piedi, andare al massimo carico termico.

Credo di avere aggiunto semplicemente un paio di riflessioni al dibattito. Grazie.

## **PRESIDENTE**

Grazie a lei, Assessore. Stefano Citterio. Ha chiesto la parola il Consigliere Citterio, prego.

## **CONSIGLIERE CITTERIO STEFANO**

Grazie, Presidente. In parte alcune delle cose che io volevo dire sono state anticipate dall'Assessore, comunque farò in maniera completa il mio intervento.

Intanto voglio ringraziare la Lega Nord per avere sollevato questo problema che sicuramente è un problema importante e riguarda una questione che è davvero centrale, lo è e lo sarà sicuramente sempre di più che è quella della gestione dei rifiuti.

Vorrei, però, dare tre motivazioni per cui il nostro voto non potrà essere a favore di questa mozione.

Intanto l'abbiamo visto anche in Commissione quando è stato presentato questo Ordine del Giorno, questa mozione, adesso non ricordo precisamente di che cosa si tratta... Mozione. Quando è stata presentata questa mozione, grazie Presidente, dicevo che abbiamo già visto in quell'occasione che il problema per Lecco non sussiste. Allora era appena uscito un comunicato stampa di Colombo, l'Amministratore Unico di SILEA, che diceva che l'impianto di Valmadrera dispone di una disposizione per il trattamento dei rifiuti non riciclabili che è totalmente saturata dall'attuale raccolta e come è stato ricordato adesso dal Consigliere Magni, sia dall'Assessore, adesso si è approvata la possibilità di utilizzare la massima capacità termica, ma sempre in questo comunicato si diceva che qualora venisse approvato, e appunto è stato approvato, a seguito di questa autorizzazione SILEA andava, comunque, a dare risposte solo ai rifiuti non riciclabili prodotti sempre nell'ambito della Provincia di Lecco o di quello immediatamente limitrofo in ambito regionale. Quindi primo motivo per dire che questo, comunque, è un problema che va considerato, che va analizzato, non è un problema che riguarda il nostro territorio.

Secondo aspetto. I principi che sono contenuti nell'articolo 35 dello Sblocca Italia. Io qui leggo due righe per dire che in questo articolo si dice che "l'obiettivo è attuare", anche questo veniva ricordato poc'anzi dall'Assessore, "attuare un sistema integrato e moderno di gestione dei rifiuti atto a conseguire la sicurezza nazionale nell'autosufficienza e superare le procedure di infrazione per la mancata attuazione delle norme europee di settore". Credo che questo sia un principio sacrosanto, cioè quello che uno Stato moderno non possa fare a meno di gestire in maniera globale e unitaria tutta la sua rete, per cui ottimizzare la rete oggi disponibile. Quindi principio sacrosanto contenuto in questo articolo è quello che, secondo noi, deve essere rispettato.

Terzo aspetto: ovviamente facciamo salvo anche l'obiettivo massimo che è quello di tentare il più possibile di riciclare. Prima si diceva non produrre rifiuti e, poi, di riciclare i rifiuti eventualmente prodotti. Verosimilmente questo obiettivo, come invece viene scritto nell'Ordine del Giorno di Magni, non potrà arrivare al 100% per ovvie ragioni.

Io aggiungo che a fronte di una tecnologia che sta sempre di più migliorando, andando verso un abbattimento dei fumi il più alto possibile, ovviamente anche qui non si arriverà allo zero, ma siamo già a risultati molto interessanti che anche il nostro impianto di SILEA, lo abbiamo visto durante la Commissione, che anche per SILEA sono molto alti, obiettivi di abbattimento dei fumi appunto. Dicevo che più aumenta la tecnologia più il rifiuto residuo trattato dal termovalorizzatore deve essere visto anche come una risorsa. All'interno di questo discorso io dico che SILEA deve potere continuare ad operare come sta facendo fino ad oggi non precludendosi, quindi, anche questa possibilità di sviluppo verso, ripeto, l'utilizzo di una risorsa come questa.

Vorrei aggiungere che il fatto di esistere, cioè il fatto che esista l'impianto di SILEA ad oggi non abbia determinato, per il nostro territorio, una diminuzione della raccolta differenziata a favore del rifiuto residuo per la termovalorizzazione, ma anzi la nostra Provincia si è sempre assestata su valori di raccolta differenziata molto, molto importanti e sempre in crescita. Ricordava proprio lo stesso Colombo nel suo comunicato che dal 20% del '95 attualmente siamo oltre al 60% e questo è un trend, comunque, che cresce e che cresce indipendentemente dal punto che noi si abbia un termovalorizzatore sul territorio. Grazie.

## **PRESIDENTE**

Grazie a lei, Consigliere Citterio. Consigliere Nigriello ha chiesto la parola. Nigriello, prego.

## **CONSIGLIERE NIGRIELLO CIRO**

Chiedo scusa. Io volevo cercare di capire più che dire cose, perché io vorrei vivere in una società in cui non ci fossero né discariche, né inceneritori, cioè che tutto potesse essere riciclato...

(Segue intervento fuori microfono).

Però, purtroppo, questo non è possibile attualmente, al momento.

Laddove, però, ci sono gli impianti, di termovalorizzazione, gli inceneritori, come li chiamate, questi devono lavorare con un certo quantitativo di rifiuti, altrimenti se sono al di sotto, quello che ho capito, non sono un tecnico, ma quello che mi è stato spiegato dai tecnici, se vanno al di sotto di questo tipo di quantitativo, lavorano in perdita. Siccome l'obiettivo è conferire sempre meno rifiuti al termovalorizzatore, è ovvio che per non farlo lavorare in perdita bisogna farlo come punto di raccolta per altri territori, partendo dal territorio più vicino a quello più lontano. Se si nega questo, significa che si nega la possibilità di riciclare. Oppure si permette, si vuole, un termovalorizzatore, un impianto che lavora in perdita. Cioè io questo discorso non riesco a capire se si vuole una cosa o l'altra. Per cui è ovvio che si parte dai territori più vicini, per raggiungere...

Di termovalorizzatori già ce ne sono a sufficienza, secondo me, quindi è giusto che questi vengano adoperati per il territorio nazionale, partendo, ripeto, dai territori più vicini all'ubicazione per evitare il trasporto di questa immondizia per le vie italiane, però è ovvio che devono raccogliere i rifiuti fino al valore massimo, laddove ci sono proprio per non farli lavorare in perdita, sperando che ad un certo punto vengano distrutti del tutto, che non ci siano più rifiuti di imballaggi e quanto altro, inutili. Okay? Grazie.

## **PRESIDENTE**

Grazie a lei, Consigliere Nigriello. Consigliere Giovanni Colombo, prego.

## **CONSIGLIERE COLOMBO GIOVANNI**

Mi piace tantissimo intervenire dopo il Consigliere Nigriello. Nel senso, nulla di personale... perché vedo che questo è un argomento che piace un po' a tutti, non so come mai, ma quando si parla di inceneritori, termovalorizzatori, tutti ne parlano.

Qui abbiamo due aspetti un pochettino diversi. Consigliere Nigriello, non è la quantità di rifiuto, ma è la qualità di rifiuto che serve. Le faccio un esempio: Sondrio ha bisogno di rifiuti, ma di rifiuti secchi perché quello che conta è il potere calorifico di un impianto, non la quantità di roba che si mette dentro. Sono due cose ben diverse.

Ecco, faccio l'esempio di Sondrio, noi andiamo a parlare, stiamo parlando di un impianto, quello di SILEA, che ha avuto tanti investimenti in questi ultimi anni e, poi, abbiamo Sondrio che va a prendere rifiuti che vengono da fuori della sua Provincia e deve farli passare per forza sotto di noi, sotto le nostre case. Altre balle non ci sono, è così.

Quindi è un argomento molto, come diceva Citterio, molto importante perché va affrontato nel giusto modo e bisogna capire quali strade bisogna intraprendere. Sicuramente noi con questa mozione vogliamo fare capire, da parte nostra, che la nostra terra è già abbastanza maltrattata e non serve maltrattarla ulteriormente. Quindi se i nostri cittadini si comportano in un certo modo devono essere almeno premiati da questo punto di vista. Le faccio un esempio: Lecco è sempre stata molto, molto... i cittadini, tutti noi siamo stati molto solerti a rispettare la differenziata e io faccio questa domanda, non una provocazione: l'ultimo contratto, appalto che è stato con SILEA avvantaggia a portare avanti la differenziata, sì o no? O doveva farlo e invece purtroppo non lo ha fatto fino ad adesso e magari lo farà più avanti, ma sicuramente il nuovo contratto ad uno ha fatto passare la voglia, io dico in casa mia, a fare la differenziata. Io dico di farlo, ma praticamente funziona proprio così. Quindi è un argomento interessante. Citterio, ne abbiamo già parlato una sera quando siamo stati in SILEA perché alcuni Paesi si stanno orientando in un certo modo, Paesi del Nord, non è che dobbiamo sempre imparare, comunque qualcosa c'è da imparare sicuramente da loro, hanno preso un certo tipo di strada, quindi è un argomento che la nostra volontà di questa sera era proprio di affrontarlo in Consiglio perché è giusto parlare di certi argomenti. Perché noi ed il nostro Movimento si batterà e si è sempre battuto perché non si potesse fare. Noi mi ricordo ancora, dieci anni fa, andavamo ad occupare la autostrada per non fare venire i rifiuti da Napoli a Brescia perché per noi è una cosa che sentiamo molto nostra. Quindi è chiaro che bisogna trovare il giusto mix tra il rispetto dell'ambiente, dei cittadini e il rispetto anche di questi impianti che hanno bisogno comunque di rifiuti per potere produrre energia e per potere funzionare, però io non voglio

sicuramente vivere in una città dove sotto la mia casa, nell'attraversamento, passano i rifiuti che vanno in Valtellina e siccome sta succedendo, questo a me dà molto, molto fastidio. Grazie.

#### **PRESIDENTE**

Grazie a lei, Consigliere Giovanni Colombo. Dichiaro chiuso il dibattito e hanno diritto di parlare Magni e Parolari per una breve replica. Parolari, prego, tre minuti.

#### **CONSIGLIERE PAROLARI STEFANO**

Tre minuti. Credo che non sia stato tanto colto lo spirito. Per dare un dato io nel 2008 feci un conto sulla potenzialità allora dell'inceneritore di Valmadrera e lo stoccaggio della sola città di Napoli. Valmadrera avrebbe dovuto bruciare per cento anni solo i rifiuti di Napoli, per capire la proporzione di quello che è il disastro ambientale combinato.

L'altro disastro ambientale è il turismo dei rifiuti perché, comunque, parliamo di non inquinare, ma facciamo fare 1.200 – 1.300 chilometri con i camion e tutti passeranno davanti alla casa del Consigliere Colombo Giovanni, però il principio, scusate, è un altro. Facciamo sempre le scelte a metà.

Il principio della precauzione è introdotto dalla comunità europea. La prima legge sui rifiuti e sulla raccolta differenziata, la 21 del 1993, portata dalla Giunta Ghilardotti e chiusa dalla Giunta Arrigoni in Regione Lombardia che fissava dei principi che, poi, Edo Ronchi dei Verdi, portò nel 22 del '97, poi si ammalò e andò nel PD. Allora, il principio che vogliamo affermare è che non è corretto arrivare dopo quindici anni di disattesa della legge, o anche di più, siamo quasi a venti, arrivare ad una soluzione per garantire i rifiuti, scusate, al forno di Brescia o all'Olzama 2 a Milano, cioè trasformare un principio di autosufficienza, un principio di civiltà sulla raccolta differenziata in un mercanteggiamento che viene, poi, coperto ipocritamente con questa soluzione della rete nazionale degli inceneritori.

Credo che le battaglie che sono state combattute dalla nostra gente anche in modo interclassista e interpolitico, magari contro gli impianti di trattamento rifiuti, invece io sono sempre stato a favore sia del termovalorizzatore e dell'impianto dei rifiuti secchi sono stato anche il costruttore, ha un senso. Il senso è una scelta di civiltà. Io ho fatto una assistenza ad una tesi sulla raccolta differenziata della plastica, penso nel 2000, Università di Napoli, una ragazza che studiava con Corepla, era quanti chili di plastica, di petrolio per riciclare un chilo di plastica ovvero un chilo di petrolio. La scelta politica è quella di riciclare la plastica, se no si potrebbe bruciare, anche dal punto di vista economico. Quindi credo che se abbiamo fatto questa scelta, l'abbiamo fatta in Europa, la dobbiamo portare avanti. Non possiamo continuare a fare delle deroghe, magari incolpando della popolazione che sotto, sotto non c'entrano proprio niente. Sono scelte politiche, non scelte dei quartieri di Fuorigrotta.

#### **PRESIDENTE**

Grazie, Consigliere Parolari. Consigliere Magni, breve replica.

#### **CONSIGLIERE MAGNI ALESSANDRO**

Dunque io ritirerò questo Ordine del Giorno perché non è possibile mettere ai voti un Ordine del Giorno che nessuno ha potuto, non per inerzia mia, leggere e meditare e perché ho ancora un minimo di autostima, poca, ma ancora un minimo.

Quindi ritirerò questo Ordine del Giorno e lo alleggerirò, in qualche modo, ad una mozione che io presentato mesi fa e che non è stata ancora discussa. Per cui i Consiglieri avranno l'opportunità di vederlo meglio.

Detto questo, quello che posso dire è che il documento appunto della Lega presenta alcune contraddizioni perché se il problema non si risolve a livello nazionale, tantomeno si risolve a livello lombardo, perché c'è un problema lombardo e quel dossier della Lega Ambiente prevede entro il

2020 la chiusura di molti termovalorizzatori, a cominciare, uno dei primi è quello di Valmadrera. Questo bisogna sapere, tra le altre cose.

Dopo di che, anche per il territorio di Lecco, vale quello che vale per... il mio problema nonostante non sia d'accordo sull'80% delle cose che dice la mozione Lega, non gli voterò contro, è perché afferma quel principio di autosufficienza e di prossimità che non è un principio nazionale, è principio regionale e, quindi, sono ancora, però, contraddittori gli amici della Lega quando scambiano i livelli. A volte presentano una mozione che vorrebbe avere una valenza regionale e poi parlano di Lecco e dei camion che vengono da Sondrio, non è così il problema. Il problema più grave è che ci sono dei Consiglieri che quando vanno in casa di SILEA si appiattiscono su un tappetino e non dicono niente e quelli di SILEA fanno quello che vogliono.

Dei problemi, delle decisioni che SILEA ha preso, nessuno ha discusso in quelle sedi. Questo è grave, questo è grave. Per cui ritiro questo Ordine del Giorno anche potere discutere di queste problematiche in un momento successivo.

### **PRESIDENTE**

Grazie, Consigliere Magni. Quindi andiamo in dichiarazione di voto solo sulla mozione depositata dai Consiglieri della Lega. Non cito ancora i nomi, ma l'hanno firmata, l'hanno sottoscritta tutti. L'Ordine del Giorno di Magni è stato ritirato. Siamo in dichiarazione di voto.

Non ho richieste, quindi dichiaro chiusa la fase delle dichiarazioni di voto e andiamo in votazione sulla mozione che era iscritto all'Ordine del Giorno, che è iscritta al punto 9. Dichiaro aperta la votazione. Dichiaro chiusa la votazione. Abbiamo 29 (ventinove) votanti: 8 (otto) voti a favore, 20 (venti) contrari, 1 (uno) astenuto. La mozione non è approvata.

# DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO COMUNALE

Numero 75 del 25.11.2014

**OGGETTO: MOZIONE PRESENTATA DAI CONSIGLIERI DE CAPITANI, PAROLARI, BETTEGA E G.COLOMBO, PROT. N. 54604 DEL 23.9.2014, AVENTE AD OGGETTO: “MOZIONE CONTRARIA ALLA RETE NAZIONALE DEGLI INCENERITORI”**

Il Consiglio Comunale si è riunito il giorno venticinque del mese di novembre nella Sala Consiliare della Residenza Municipale, in seduta di prima convocazione.

Risultano presenti i signori Consiglieri:

	PRESENTI	ASSENTI		PRESENTI	ASSENTI
Virginio Brivio – <b>Sindaco</b>	X		Giorgio Gualzetti	X	
Alfredo Marelli – <b>Pres. Consiglio</b>	X		Alberto Invernizzi	X	
Stefano Citterio	X		Alessandro Magni	X	
Salvatore Rizzolino	X		Ezio Venturini	X	
Stefano Angelibusi		X	Richard Martini	X	
Andrea Frigerio	X		Stefano Chirico		X
Michaela Licini		X	Ivan Mauri	X	
Luigi Marchio		X	Filippo Boscagli		X
Raffaella Cerrato	X		Antonio Pasquini	X	
Marco Caccialanza	X		Angela Fortino		X
Viviana Parisi	X		Dario Romeo		X
Giorgio Buizza	X		Giuseppe Fusi		X
Alberto Colombo	X		Giacomo Zamperini	X	
Jacopo Ghislanzoni	X		Cinzia Bettega	X	
Casto Pattarini	X		Lamberto Bodega		X
Antonio Pattarini	X		Stefano Parolari	X	
Irene Riva	X		Giorgio Siani	X	
Giuseppino Tiana	X		Giulio De Capitani		X
Ciro Nigriello	X		Giovanni Colombo	X	
Eugenio Milani	X		Pierino Locatelli		X
Francesco Bellangino	X		<b>T O T A L E</b>	<b>30</b>	<b>11</b>

Presiede l'adunanza il Presidente del Consiglio Comunale, Alfredo Marelli, assistito dal Segretario Generale, dott. Michele Luccisano.

Il Presidente del Consiglio Comunale sceglie, quali Scrutatori, i Consiglieri Comunali:

Parisi – Bellangino – G.Colombo

## **IL CONSIGLIO COMUNALE**

- Premesso che i consiglieri De Capitani, Parolari, Bettega, G.Colombo hanno presentato in data 23.9.2014 con nota prot. 54605, una mozione avente ad oggetto: “Mozione contraria alla rete nazionale degli inceneritori” (allegato 1);

- Udita l’illustrazione della mozione da parte del consigliere Parolari e i successivi interventi di cui alle risultanze della trascrizione della seduta consiliare;

- Nel corso del dibattito rientra in aula il consigliere Boscagli. Escono il consigliere Martini ed il Sindaco.

Presenti n. 29 consiglieri, assenti n. 12: Angelibusi, Bodega, Chirico, De Capitani, Fortino, Fusi, Licini, Locatelli, Marchio, Martini, Romeo e Sindaco Brivio.

Con n. 8 voti favorevoli, n. 20 voti contrari (Bellangino, Buizza, Caccialanza, Cerrato, Citterio, A.Colombo, Frigerio, Ghislanzoni, Gualzetti, Invernizzi, Marelli, Milani, Nigriello, Parisi, A.Pattarini, C.Pattarini, Riva, Rizzolino, Tiana e Venturini) e n.1 astenuto (Magni)

### **DELIBERA**

di non approvare la mozione presentata dai consiglieri De Capitani, Parolari, Bettega, G.Colombo in data 23.9.2014 con nota prot. 54605, avente ad oggetto: “Mozione contraria alla rete nazionale degli inceneritori” (allegato 1).

**Deliberazione n. 76 in data 25.11.2014 - MOZIONE PRESENTATA DAI CONSIGLIERI DE CAPITANI, SIANI, BETTEGA, PAROLAI E G. COLOMBO IN DATA 29.9.2014, N. PROT. 55954, IN MERITO ALLA INTITOLAZIONE DI UNA VIA/PIAZZA/STRADA/GIARDINO A ORIANA FALLACI.**

**PRESIDENTE**

Passiamo al punto numero 10 dell'Ordine del Giorno. Si tratta della mozione presentata dai Consiglieri De capitani, Siani, Bettega, Parolai e Giovanni Colombo sulla intitolazione di una via/piazza/strada/giardino, eccetera a Oriana Fallaci. Presentatrice la Consigliere Cinzia Bettega prego.

**CONSIGLIERE BETTEGA CINZIA**

Grazie, Presidente. Io non considero necessario leggere tutto il testo della nostra mozione perché è a disposizione del Consiglio da tempo, però mi sento di rilevare quello che è il terzo punto della premessa, ovvero sia... la premessa parla di quello che è stato l'attentato del 11 settembre 2001 e di tutte le considerazioni che ne sono scaturite, ma dicevo, il terzo punto dice: "Tra le voci che fuori dal coro del perbenismo ben pensante avevano visto lontano avvisando del pericolo dell'imminente islamizzazione dell'occidente, vi era quello di Oriana Fallaci". Questo, secondo me, è un punto importante, proprio grazie a questa frase "avevano visto lontano". Noi dobbiamo sempre ricordare l'importanza che hanno per la nostra storia, per la nostra vita quelle persone che vedono, intuiscono, capiscono prima di noi.

Ma non voglio rileggere la mozione, non solo per non rileggere il testo, ma perché la mozione avrebbe dovuto contenere parecchie aggiunte, soprattutto nella parte dove noi diciamo "ricordato che..." e non era possibile stilare un testo completo nel ricordato che... per spiegare il personaggio di cui stiamo parlando, ci sarebbero voluti innumerevoli fogli. Resta sempre la possibilità di fare una sintesi ed io la faccio dicendo: "Eccellente scrittura, cultura, coraggio e passione".

Al nostro Movimento piacciono le persone che difendono i nostri valori, le nostre conquiste, in modo netto, senza cercare sempre di rilevare quanto è troppo crudo. Quindi, è giusto richiamare, come ha fatto lei, tutto all'uso della ragione, ma è evidente che ci sono delle rive estremiste nel mondo islamico che non possono essere cancellate perché, ormai, sono diventati episodi di storia.

I rilievi e le critiche, quando non sono accompagnati da violenza gratuita, da azioni violente, io credo che debbano essere permesse e nessuno può negare questa affermazioni. Voglio ricordare la nota del Presidente Napolitano in occasione della morte della nota scrittrice. Grazie, per la precisazione. "Scompare con Oriana Fallaci una scrittrice di fama mondiale, autrice di grandi successi editoriali. Appassionata protagonista di vivaci battaglie culturali, ammirevole nella strenue lotta contro il male che l'aveva colpita".

Quindi, è ovvio che, al di là delle dichiarazioni, di tutte le affermazioni che compongono la nostra mozione, io chiedo anche di valutare quello che è il personaggio dal punto di vista professionale e culturale. Come dicevo, noi ci troviamo davanti ad una scrittrice, una giornalista, una delle più importanti del '900 e, soprattutto, di donna... mi piace che ci sia proprio questa coincidenza del 25 novembre, la Giornata Mondiale Contro la Violenza alle donne, perché se c'è stata una paladina per la dignità delle donne, se c'è stato qualcuno che ha dimostrato che le donne possono ricoprire qualsiasi l'uomo, è stata la prima importante inviata di guerra, quando essere inviata di guerra era, comunque, altissimo e lei ha rischiato. Quindi, un personaggio encomiabile sotto i punti di vista perché ricordiamo anche, non soltanto i libri che ha scritto, ma tutta l'attività giornalistica e non possiamo, certo, dimenticare le sua memorabili interviste fatte a personaggi potenti, pericolosi, lei li ha sempre intervistati con grande coraggio, grande determinazione, preparandosi moltissimo... Oriana Fallaci andava ad intervistare le persone dopo meticolosa cura,

approfondite ricerche sul personaggio che andava ad intervistare, quindi un esempio professionale per tutte le donne, quale che sia la loro professione e non è mai mancata la sensibilità di donna che noi possiamo vedere sia in tutti i libri che ha scritto, ricordiamo 'Lettera ad un bambino mai nato', ricordiamo anche la sua lotta contro il cancro, combattuta con grande dignità.

Il livello della sua scrittura è altissimo, ricordo che proveniva da una famiglia antifascista, al di là di qualsiasi ragionevole dubbio, lo dico per farlo presente soprattutto ai miei interlocutori di Sinistra, ma ritengo che sia ormai lampante come per meriti culturali, professionali, per avere sempre avuto un modo di lavorare, di presentare la dignità femminile, l'intelligenza femminile, il coraggio femminile e tutta una serie di altre qualità, compresa, quindi, l'attenzione a quello che è la dignità femminile in tutti gli aspetti, sarebbe un onore avere, per la città di Lecco, una via o un giardino, come dice la nostra mozione, non è necessario che sia una via o una pizza, può essere benissimo un giardino, uno spazio verde, uno spazio aperto, sarebbe un punto d'onore per la città di Lecco.

Certo, non essendo lecchese di nascita, non possiamo farla benemerita. Peccato! Possiamo rimediare così.

## **PRESIDENTE**

Grazie, Consigliere Bettega. Anche su questa mozione c'è un Ordine del Giorno collegato del Consigliere Magni, quindi do al Consigliere Magni la parola per illustrare l'Ordine del Giorno. Prego, Consigliere magni.

## **CONSIGLIERE MAGNI ALESSANDRO**

È vero. Oriana Fallaci è stato sicuramente un personaggio significativo, un po' sdoppiato e schizofrenico, a mio modo di vedere, nel senso che in passato scrive 'Lettera ad un bambino mai nato', con prefazione di Davide Turollo, per la precisione, combatte il regime dei Colonnelli greci, ci va anche a combatterlo, ci rischia di persona, poi comodamente scrive da New York contro l'Islam, contro l'Intelligenza democratica, sostanzialmente, ma io non voglio dilungarmi. Questa parte qui cancella tutto il resto. Anche perché non credo che molti siano d'accordo nell'evidenziare quegli altri aspetti.

Detto questo, il problema non è questo perché già un'altra volta abbiamo discusso su Bobby San dove si pensava di poter intitolare una piazza, un orto o un giardino perché era un secessionista irlandese. In realtà, io ho votato perché era un repubblicano socialista di uno dei primi partiti... probabilmente il primo partito irlandese, il partito a cui aderiva. Qui così, semplicemente, è l'ennesimo gioco a strumentalizzare dei personaggi per potere intitolare vie o strade come si è fatto nel decennio precedente. Io credo che questo cattivo andamento non debba più funzionare nel senso che, visto che qualcuno richiamava alla legalità, la legalità stessa richiede che Oriani Fallaci sia almeno defunta da dieci anni, mi pare di capire, e poi credo che non si debba creare disagio enorme, anche se lo si mette in un giardinetto, a cittadini che si vedono cambiato un pezzo di strada per avere su un nome che a loro significa poco o nulla, o meglio significa: "Guardati dallo islamico. L'islamico è il primo pericolo". Questo non è una cosa che aiuta, quindi alimentando la paura, il razzismo e quanto altro, diventando imprenditori di queste bassezze.

Io sono contro queste bassezze e, poi, sono contro il creare un inutile disagio ai cittadini perché devono cambiare la Carta di Identità, devono cambiare tutti gli indirizzi... se c'è una ditta deve cambiare... si creano costi enormi per piccoli imprenditori, imprenditori, eccetera, eccetera, per delle tematiche che sono del tutto arbitrarie e sono legate semplicemente alla gestione politica di alcune tematiche della bassa pancia. Ho finito.

## **PRESIDENTE**

Grazie, Consigliere Magni. Dichiaro aperto il dibattito, ho già una sfilza di iscritti a parlare. La prima che ha chiesto è il Consigliere Irene Riva, prego.

## **CONSIGLIERE IRENE RIVA**

Io vorrei fare un discorso molto tranquillo, molto sereno questa sera perché quello che penso di questa mozione l'ho già detto in Commissione. L'ho detto a titolo assolutamente personale e, aggiungo, per dovere di cronaca, visto che il mio pensiero è stato riportato per intero soltanto nel verbale, che non è in discussione, assolutamente, visto che ho espresso delle perplessità, la mia coerenza con le politiche di genere portate avanti per dieci anni e che mi hanno portato, nel 2012, a presentare un Ordine del Giorno per la Campagna sulla memoria femminile, anche nella toponomastica lecchese portando, tra l'altro, una documentazione molto nutrita in questo senso, tra l'altro, suggerivo, in alternativa al nome, sul quale ho delle perplessità in quanto non portatrice di pace, suggerivo un altro nome di donna ed in particolare, visto che siamo nella Giornata contro la Violenza alle Donne, quello di cui ha parlato la Consigliere Cerrato Reyhaneh Jabbari che è stata giustiziata da un regime che fa della religione uno strumento della violazione di uno dei più elementari diritti, che è quello della legittima difesa.

Per cui, io credo che se c'è una donna a cui bisogna dedicare una via, quella è la via che rappresenta la lotta contro la violenza. Questa sera, però, non parlo a titolo personale, parlo a nome del PD che su questo argomento si è confrontato, senza entrare, almeno collegialmente, nel merito di questa mozione, quindi il mio parere rimane a titolo personale, per quello che ho espresso, ma che si è voluto concentrare sul metodo. Così come due anni fa noi avevamo voluto presentare un Ordine del Giorno che non stabiliva a chi dedicare la via, suggeriva solamente un metodo che è quello della parità di genere, così questa volta, noi vogliamo stabilire un criterio che è quello che tra l'altro darebbe alla Giunta ed al Sindaco il potere di stabilire un percorso che dia la possibilità a chiunque, non solo ai Consiglieri Comunali, ai cittadini, al volontariato sociale, alle associazioni, alle categorie economiche, datoriali o sindacali, proprio anche ai singoli cittadini di potere fare delle proposte per intitolazioni a chicchessia, piazze, vie, giardini, eccetera. Non deve essere necessariamente anche una volontà espressa dal Consiglio Comunale. vorremmo si stabilisse un percorso analogo a quello delle benemerienze civiche perché lo spirito che deve animare l'intitolazione di una via, di una piazza, di un luogo pubblico, lo diceva prima il Consigliere Magni, e ha ragione, dovrebbe essere quello delle civiche benemerienze.

Vorremmo, cioè, indicare ai cittadini persone, ne abbiamo già parlato in Consiglio Comunale, a partire da quelli della nostra comunità, i cui meriti siano il più possibile condivisi e condivisi da tutti, ispirati dai principi costituzionali, intanto di ogni persona, dell'uguaglianza dei diritti e della rimozione di ogni forma di discriminazione, con particolare riferimento, me li sono andati a rileggere, varrebbe la pena che i Consiglieri Comunali, di tanto in tanto se li rilegessero, agli articoli 2; 3; 4, 8; 9; 10 e 11 della nostra Costituzione.

Nell'attesa della definizione di questo percorso, annuncio che il Gruppo del PD voterà contro ogni mozione, Ordini del Giorno, interpellanza di questo tipo, quando anche fossero presentate dalla Maggioranza, non per cattiva volontà, ma perché, come per le civiche benemerienze, vorremmo che la discussione non fosse ispirata a rappresentazione di parte. Non deve esserci neanche il sospetto di una rappresentazione di parte, ma deve essere ispirata alla coerenza dei criteri ispiratori costituzionali già citati e, spero, da tutti condivisi.

## **PRESIDENTE**

Grazie, Consigliere Riva. Consigliere Eugenio Milani, prego.

## **CONSIGLIERE MILANI EUGENIO**

Grazie e buona sera. Io ritengo che... Bravissimo, Colombo.  
(Seguono interventi fuori microfono).

## **PRESIDENTE**

Consigliere Milani, prego.

## **CONSIGLIERE MILANI EUGENIO**

Io ritengo che la mozione...

## **PRESIDENTE**

Mi scusi. I Consiglieri che si erano prenotati si devono riprenotare tutti perché questo giro ha cancellato le prenotazioni. Prego.

## **CONSIGLIERE MILANI EUGENIO**

Finalmente. Io ritengo che la mozione, così come è stata presentata, non vada a rendere completamente giustizia alla figura di Oriana Fallaci. Mi sembra che sia stata un attimino relegata al ruolo di Pasdaran, permettetemi il termine, della civiltà occidentale. Molte volte si usa questo sistema quando si va a dovere estrapolare una parte di un pensiero politico ad uso e consumo proprio, il senso partitico.

Secondo me, bisognerebbe celebrarla come paladina della libertà contro tutte le dittature, così come lei si è sempre impegnata nel corso della sua esistenza, ad iniziare dalla sua adolescenza che è il momento più importante per la formazione di una persona, che l'ha vista attivamente partecipare nella resistenza partigiana come staffetta. È stato un momento politico molto importante, anzi, secondo me, il più importante della nostra nascente Repubblica Italiana contro l'odiosa dittatura fascista e questo percorso lo continua anche da adulta. Siamo negli anni '70 e la vede combattente contro la dittatura dei Colonnelli greci. All'epoca, ricordo perché parecchi di noi hanno vissuto quel momento storico, la Grecia era diventato un ricettacolo della peggior Destra fascista europea. Vado velocemente, appunto.

(Segue intervento fuori microfono).

Perché ti ritieni tale? I connotati di allora, di quella dittatura erano quelli. Vado, appunto, velocemente, anche facendo un passaggio su quello che si può ritenere il suo testamento ideologico, il suo discorso quando le viene conferito il Premio Taylor, quello che è il famoso Centro Cultura di New York, ed era stato predisposto per una donna ritenuta coraggiosa, quella che si lanciò dalle Cascate del Niagara in cui la scrittrice... o meglio, lo scrittore Oriana Fallaci, così ha voluto nell'epitaffio della sua tomba, in maniera volutamente irridente verso una cultura declinata tutta quanta al maschile. Il ricordo di questo suo intervento sta in una citazione del grande Pericle che nel 500 Avanti Cristo, nel V secolo Avanti Cristo diceva che il segreto della felicità è la libertà ed il segreto della libertà è il coraggio. Dobbiamo dare atto al coraggio con cui Oriana Fallaci ha intrapreso la sua attività di professionista come reporter di guerra e sia quando andava ad intervistare quelli che lei definiva i mascalzoni della terra, cioè Khomeini, gli Arafat e i Gheddafi che lei ha tanto odiato quanto gli Stalin ed i Mussolini.

Tutti quanti personaggi avversi agli US States e qui concedetemi una prima riflessione: che cosa sarebbe questa nazione senza l'immigrazione? Termino dicendo che in un passaggio della mozione, appunto, si sottolinea, giustamente, che Oriana Fallaci si scaglia contro il buonismo e l'opportunismo di certe democrazie liberali democratiche che sono state troppo accomodanti nei confronti dei terroristi ed è vero, però mi domando anche che c'è una certa contraddizione, ovvero il buonismo da parte di chi? Forse di coloro che nel 2009, per fortuna allora Oriana Fallaci non c'era più, si permisero ad un mascalzone della terra, cioè Gheddafi, a piantare la sua tenda beduina a Roma e catechizzare più di duecento ragazze italiane bardate con il velo islamico, regalare loro non certo il Vangelo, ma il Corano.

Allora mi domando: ma il permesso, per chi se lo è oggi scordato, fu concesso da un premier milanese, il mascalzone è stato protetto da un Ministro degli Interni lombardo e anche dal padrone di casa, ad interim, del 2009, questo romano ed amico, da giovane, dei vari colonnelli degli anni '70.

Quindi, concludo dicendo che se si vuole veramente celebrare la profondità intellettuale di Oriana Fallaci, va bene, ma prima, secondo me, dobbiamo anche meditare e non strumentalizzare al sua figura. Grazie.

## **PRESIDENTE**

Grazie a lei. Ha chiesto la parola il Consigliere Parisi, prego.

## **CONSIGLIERE PARISI VIVIANA**

Grazie, Presidente. È la seconda volta che ci troviamo in Consiglio Comunale per discutere su una via da intitolare a questo o a quel personaggio e considerando anche il fatto che al momento non abbiamo strade o piazze nuove su cui potere esercitare le nostre proposte o decisioni, trovo che sia assolutamente pertinente la proposta del PD, esposta dalla Consigliere Riva, che ci interroga sul metodo da usare in questi casi. È davvero una questione di metodo e anche io penso che piuttosto che arrivare in Consiglio con proposte strumentali, solo a fini politici perché in città non ci sono, al momento, nuove vie in attesa di intitolazione, sarebbe molto più proficuo darci un Regolamento a questo scopo, dove annunciare, ad esempio, che ad avere la priorità dovrebbero essere solo nomi di lecchesi illustri, è solo un esempio.

La mozione presentata da Magni mi sembra che fornisca una serie di principi e regole che potrebbero trovarci d'accordo per una corretta pianificazione della titolazione stradale. Comunque, non intendo nascondere il mio pensiero dietro questa premessa. Non mi esonerò da un giudizio sulla proposta della Lega, anche se avrei potuto evitarlo per non prolungare inutilmente la discussione. Infatti io penso che non sia opportuno rendere tanto onore ad una scrittrice che, come tale, resterà senz'altro con merito nella storia del giornalismo e della letteratura, ma che negli ultimi anni della sua vita ha rivelato un cinismo politico teso solo ad alimentare l'odio tra i popoli.

Per quanto destabilizzata dagli episodi dell'11 settembre, non è accettabile che una donna come lei, che ha vissuto la storia, la Storia con la s maiuscola, in prima persona, grazie alla sua professione di giornalista, abbia potuto semplificarla così la storia, la storia complessa come è. La Fallaci aveva o non aveva quelle conoscenze e quella necessaria cultura geopolitica per interpretare mondi differenti? L'aveva, non avrebbe potuto fare così bene, altrimenti, il suo mestiere, quindi per lei non ci sono scusanti: ha usato la sua voce e la sua fama per fare dichiarazioni al mondo intero ispirate da un odio così insano che come tutti i bubboni malati, scoppiano e diffondono la peste dell'intolleranza, il pregiudizio, la chiusura ad ogni dialogo.

La strada a prima vista più facile, in realtà una difesa irrazionale. Non è con l'odio, l'exasperazione, la violenza, gli sputi ed i calci a cui la Fallaci invita, li ricordiamo bene, credo, che si ricompongono i conflitti e con questo nessuno vuole nascondere i problemi che esistono legati all'Islam, ma se lei ha preferito farsi guidare dalle passioni, noi abbiamo l'obbligo di mantenere la ragione, quindi di riflettere sulla opportunità di appoggiare questa richiesta della Lega ed in futuro di ragionare, piuttosto, sul metodo, come ho detto all'inizio, che dovremmo darci.

## **PRESIDENTE**

Grazie a lei, Consigliere Parisi. Ha chiesto la parola il Consigliere Rizzolino. Scusate, segue un po' questo sistema, perché... Rizzolino, prego.

## **CONSIGLIERE RIZZOLINO SALVATORE**

Grazie, Presidente. Buona sera a tutti. Io non entrerò nel merito dell'analisi di un personaggio indubbiamente poliedrico e complesso quali è stato Oriana fallaci, giornalista, scrittrice ed intellettuale decisamente controversa, perché chiaramente non ha fatto propria nessuna posizione in maniera a volte anche coerente perché, voglio dire, da un lato ha assunto posizioni estremiste, più papiste del Papa e dall'altra è morta atea e materialista. A me non interessa parlare tanto di Oriana Fallaci questa sera, ma mi preme sottolineare un aspetto: quando si decide di attribuire una onorificenza o intitolare una strada ad un intellettuale, ciò che dobbiamo valutare di questo intellettuale è la nostra condivisione del valore ideologico del suo pensiero? Io credo di no perché, siamo seri, quando noi camminiamo per le strade della nostra città, chissà quanti nomi di persone illustri sorvoliamo e non ci poniamo assolutamente il pensiero del se noi condividiamo o meno i

loro ideali. Faccio un esempio per tutti, ma ne potrei fare centomila: Leopardi. Non venitemi a dire che noi condividiamo le idee del pessimismo leopardiano, non credo, ed il pessimismo leopardiano, vorrei dire a qualcuno con il quale ho ragionato di questa cose in questi giorni, non è il pessimismo di Salvatore Rizzolino, di chiunque di noi, cioè semplicemente un effetto umorale. Il pessimismo di Leopardi è una costruzione intellettuale, costruita a tavolino nel corso degli anni e che nel corso degli anni ha subito una sua evoluzione.

Ora, quando noi valutiamo il valore di un intellettuale, ci poniamo il problema se aderire o non aderire alla sua ideologia? Assolutamente no perché altrimenti la stragrande maggioranza delle strade di questo mondo dovrebbe essere orientata tutta verso una direzione piuttosto che un'altra. Quando si valuta lo spessore di un intellettuale si devono valutare altre cose, si deve valutare la sua fama. Ora, non venitemi a dire che Oriana Fallaci non abbia avuto una certa fama nel mondo. Bisogna valutare il rigore della sua speculazione intellettuale e non venitemi a dire che Oriana Fallaci non ha avuto un ragionamento con una sua costruzione abbastanza importante dal punto di vista intellettuale e mi permetto, anche, di dire che quando si valuta e si soppesa un intellettuale bisogna anche guardare la sua capacità di provocazione che, generalmente, nasce dalla libertà dell'individuo.

Quanti intellettuali abbiamo noi in giro in Italia, in questo momento, che hanno avuto il coraggio di prendere certe posizioni, indipendentemente dal fatto che noi le si condivida o non le si condivida? Io credo che Oriana Fallaci abbia dimostrato, in anni in cui l'opinione dei tanti era in un certo modo, di avere avuto il coraggio di posizioni controcorrente. Che io le condivida o che io non le condivida, questo è un altro paio di maniche, perché, vedete, i libri si dividono in due categorie: i libri buoni ed i libri cattivi. Come si fa a valutare un libro buono? Un libro buono si valuta in base al numero delle copie che vende, perdonatemi se ve lo dico.

Ora, se 'Lettera ad un bambino mai nato' ha venduto per il mondo più di 5 milioni di copie, forse qualche cosa a qualcuno l'avrà detta. Per il momento mi fermo qui. Mi prometto, in dichiarazione di voto, di aggiungere un'altra considerazione sul problema più spinoso che riguarda i rapporti con l'Islam.

## **PRESIDENTE**

Grazie, Consigliere Rizzolino. Consigliere Venturini, prego.

## **CONSIGLIERE VENTURINI EZIO**

Lasciamo in pace la Fallaci e dedichiamo una o più vie, magari, ai morti sul lavoro, sarebbe sicuramente meglio. Lo dico perché ritengo che la memoria di uomini o donne che hanno perso la vita sul lavoro possa avere più forza unificante. Forse questi nomi potrebbero avere il potere di evocare un messaggio condiviso e trasversale, di essere monito di un valore da affermare nella scuola, nel lavoro, nella società dove, purtroppo, tutto si compra e tutto si vende, anche la vita.

La Fallaci, con tutto il rispetto, non unisce, ma divide. Nella fase più difficile della sua vita, quella di una vecchiaia adombrata dalla malattia, la giornalista toscana ha fatto una scelta: vestire la cotta e le armi di ferro di paladina di una civiltà che si sentiva minacciata da un nuovo, incombente pericolo ambientale. La Fallaci ha proposto un metodo di confronto con l'Islam che, in realtà, è la vocazione allo scontro.

Accettare questa mozione per la Fallaci a me sembra pericoloso, troppo semplicistiche le analisi, troppo drastica la sentenza su un mondo complesso e variegato come quello dei fedeli del Profeta Mohammed. Utilizzando i poteri della Fallaci, allora, si dovrebbe misurare la storia dell'affermazione del Cristianesimo, usando come metro la caccia alle streghe, pesare al tolleranza dei cristiani con le leggi ispirate alla Bibbia. Sappiamo che Cristianesimo non è questo, come non è l'Islam, quello serio, naturalmente.

La Fallaci, lo dico con il massimo rispetto per l'essere umano e la donna di cultura, non merita una via. Il suo messaggio scava su un solco profondo su cui si riconosce l'ideologia dello scontro di civiltà così banalmente cavalcato dalla politica e che crede nell'uomo, nella forza del

dialogo, nella tolleranza non come gesto di resa, ma come gesto di confronto. La Fallaci non merita, quindi, una via a Lecco e non credo neppure altrove, perché il suo è un linguaggio speculare a quello dei radicali islamici contro cui si scaglia. I semi dell'intolleranza figlia del "noi siamo buoni, loro sono sempre cattivi" è germinato ed oggi noi tutti ci accorgiamo di essere confusi, impauriti, guardiamo quelli con l'aspetto mediorientale interpretando la loro vicinanza a noi come una minaccia perché qualcuno per follia o per personale, spregevole calcolo politico predica in modo da costringerci ad una inguaribile isteria. Grazie.

## **PRESIDENTE**

Grazie a lei. Ha chiesto la parola il Consigliere Parolari, prego.

## **CONSIGLIERE PAROLARI STEFANO**

Si parla di un personaggio, soprattutto, che negli ultimi anni della sua vita è stato contraddistinto per avere valorizzato quello per cui ha combattuto tutta una vita, cioè i valori di una cultura occidentale contro non l'Oriente, ma l'altro Occidente, perché storicamente l'Islam fa parte dell'altro Occidente, non dell'Oriente. Un personaggio che ha commesso un errore drammatico nella sua vita in Italia che è stata 'Lettera ad un bambino mai nato', questo ha cagionato un odio nei suoi confronti che, tuttora, in questa aula esiste perché 'Lettera ad un bambino mai nato' è un passaggio che l'ha fatta uscire, come ha fatto uscire Pier Palo Pasolini, altro uomo di grande cultura poi messo all'indice dall'ortodossia comunista.

È chiaro che Oriana Fallaci viene da una famiglia azionista, quindi una famiglia che ha poco a che vedere con la cultura della Lega Lombarda, partigiani del Partito d'Azione, per cui dalla parte perdente del Partito d'Azione, quella Resistenza uccisa dalla doppiezza togliattiana, Pietro Secchia docet, informatevi su chi era Pietro Secchia. Oggi noi non chiediamo di marchiare una città perché in 'La rabbia e l'orgoglio' non è che trattasse i leghisti come degli acculturati. Avevamo preso la nostra buona dose di insulti, tiro che, poi, ha corretto, ma non è questo il problema. il problema è quello che sta succedendo. Il libero pensiero espresso da questa donna nelle stesse forme in cui lo esprimeva nella guerra in Vietnam, nelle stesse forme in cui il suo intimismo, molto intimo, di 'Lettera ad un bambino mai nato' andava contro una visione ortodossa di un aspetto umano, cioè la libertà del pensiero occidentale che viene dalla tradizione greca e non dalla tradizione arabo – islamica, ha una forte manifestazione in Oriana Fallaci.

È il pensiero della libertà contro l'ortodossia, contro l'ideologia come unico paradigma dell'espressione del proprio pensiero umano, quindi questo, secondo me, dà ad Oriana Fallaci, personaggio italiano, mazziniano, addirittura, un leghista... di marcare la città con un pensiero mazziniano.

È successo un qualche cosa in questa nostra Europa. È successa un'Europa che ha rifiutato le sue radici laico cristiane della sua Costituzione. È successo che è stato ucciso un leader politico proveniente dalla Sinistra in Olanda ed era quasi bravo l'assassino, perché esprimeva questo tipo di ideologia, questo tipo di fermezza su quello che erano i progressi, soprattutto nell'abito femminile dal Dopoguerra in poi, quindi non stiamo parlare di progressi secolari, del regresso della condizione femminile che esiste all'interno di determinati tipi di cultura che non sono culture che sono tout court in questo modo. Non tutta la cultura islamica vive questa condizione di regresso, ma alcuna parte della cultura islamica, ahimè quella più legata ai poteri occidentali economici, la cultura (...) araba, la cultura che si sta manifestando in questo momento in Turchia, non quella marocchina, non quella tunisina, per esempio, hanno un regresso della condizione femminile che deve fare sì che noi eleviamo come nostra bandiera un pensiero, perché siamo qui a lottare per questo. Se no, accettiamo un altro tipo di società, dal mio punto di vista.

Non abbiamo il diritto di inginocchiarci di fronte a cose per cui i nostri avi hanno combattuto. Questo, secondo me, è il segnale di insegnamento, è il segnale di insegnamento di uomini di cultura come, scusate, il citato Leopardi che, magari, può essere un poeta di scuola elementare o scuola media, ma che, secondo me, in 'Dialogo con l'autore islandese' ha fatto

un'opera che è attualissima tra materialismo ed anima dell'uomo e ne fa uno dei più grandi poeti europei.

## **PRESIDENTE**

Grazie, Consigliere Parolari. Ha chiesto la parola il Consigliere Giovanni Colombo, prego.

## **CONSIGLIERE COLOMBO GIOVANNI**

Grazie. Sono in difficoltà ad intervenire dopo Rizzolino e Parolari perché, ovviamente, io parlo di ponti e di altre cose, non sono sicuramente all'altezza, però cerco di dire anche io, nel mio piccolo, qualche cosa.

Ovviamente l'argomento è molto importante perché nel momento come questo, lo dico da cittadino che non legge tutti i libri che leggono Rizzolino e Parolari, però la cosa è che quando guardo il telegiornale tutti i giorni... lei, Magni, parli per lei che lei ha più tempo libero di me, ovviamente, essendo un pensionato a 50 anni, cazzarola... ogni volta che tu ascolti un telegiornale, dici: "La Fallaci lo diceva già dieci anni fa", quindi il cittadino medio, come ritengo di essere io in questo argomento, non in altri, rimani esterrefatto.

Il problema è anche avere questo perbenismo che io veramente dico schifoso, di questa... a me dà veramente fastidio, di questa parte di Sinistra che ha permesso che questo Paese arrivasse in queste condizioni qua, in cui la sicurezza è veramente all'ultimo posto ed abbiamo Paesi che sono diventati, purtroppo, invivibili. Io ricordo che se, almeno, i miei figli guardano il telegiornale, vedono la televisione, vedere gente, sono islamici, non è colpa mia, non è neanche colpa loro, non so di chi è la colpa, che gridano: "Bruceremo il Vaticano, bruceremo Roma" non è una bella cosa.

(Seguono interventi fuori microfono).

Stai buono. Quindi, io volevo dire che è importante mettere al centro una donna che si è difesa per i valori dell'Occidente, per i valori che, secondo me, sono importanti, lo ha sempre fatto e deve rimanere un segnale futuro anche per i nostri figli e le generazioni che verranno dopo. Lei si è battuta per due cose importanti, lo ha scritto, che sono la libertà e la democrazia.

La libertà e la democrazia che, in questo momento, non vedo in altri paesi, soprattutto del vicino nord Africa e, se mi permettete, qua mi tolgo il vestito di medio perché non leggo tutti i libri di Parolari e Rizzolino, però io l'anno che Gheddafi è venuto in Italia sono stato undici volte a Tripoli, se volete vi faccio vedere il passaporto, quindi penso di potere parlare di Tripoli perché l'ho conosciuta, ci ho lavorato e so di quello che parlo.

In quel momento è stato necessario fare quello che è stato fatto. Io non approvavo la venuta di Gheddafi in quel momento lì...

(Seguono interventi fuori microfono).

Stai buono lì, stai buono lì. Era necessario per una serie di motivi, anche per fermare quello che, poi, è arrivato dopo, che è quell'invasione che sta togliendo sicurezza nelle nostre città e dei nostri cittadini. Poi il perbenismo di questa Sinistra qua che parla di dittatura... io non so se è meglio la dittatura di Gheddafi o quella della Merkel o di Renzi, non lo so. Io non lo so perché sono uguali, secondo me. Sono due dittature uguali, che tolgono la democrazia e la speranza alle generazioni future. La stessa cosa che facevano i dittatori, che faceva Gheddafi, quindi tra le due cose...

Mi è sembrata una cosa importante, ci sono tante strade che... era anche un momento per potere parlare di una cosa che io ritengo, noi riteniamo importante, basilare: difendere i valori dell'Occidente in un momento come questo, anche nel piccolo, nella nostra città, per le generazioni future. È chiaro che in un Paese in cui, purtroppo c'è una parte di questo Paese, purtroppo per errori del passato, condiziona i valori anche dei nostri figli, mi rivolgo a tutti i professori che occupano le cattedre delle nostre scuole insegnando valori che sono veramente vergognosi e non democratici. Questo, come genitore, mi batterò sempre, fino all'ultimo, perché possa prevalere, almeno a Lecco, nella nostra città la democrazia per tutti.

## **PRESIDENTE**

Grazie, Consigliere Colombo. Consigliere Cerrato, prego.

## **CONSIGLIERE CERRATO RAFFAELLA**

Grazie, Presidente. Buona sera. Il discorso di metodo di cui ho sentito parlare questa sera è un tema che io condivido, però sarà nel futuro. Questa sera la mozione presentata dalla Lega ci interroga e noi dobbiamo decidere oggi, qui ed oggi. La risposta dobbiamo darla questa sera, per cui su questo tema mi sembra che la sovranità del Consiglio Comunale sia nel dare la risposta, ora.

Abbiamo a lungo parlato di Oriana Fallaci, in questi anni, nelle associazioni delle donne. Secondo me, la discussione di questa sera, la terrei su due livelli. Il livello politico, perché ovviamente, attraverso questa mozione noi stiamo parlando di politica, stiamo parlando di temi attualissimi, la convivenza fra persone diverse, proprio anche nella nostra città, la violenza sulle donne, l'emergenza mondiale nella tratta delle donne e non solo, la convivenza in una città che sta diventando sempre più multi-etnica e questo è il tema. Allora, se questo è il tema, il mio dovere come Consigliere Comunale è quello di portare, comunque, avanti il dialogo, il reciproco confronto e la costruzione di azioni amministrative che portino alla risoluzione di questi problemi. Tra l'altro, io rispetto molto Oriana Fallaci. Verso Oriana Fallaci ho un atteggiamento di... è a me così vicina e a me così lontana, lo dico proprio come donna. È a me così vicina perché assolutamente, le riconosco, di essere stata una donna di rottura, una donna coraggiosa, una donna che ha sempre saputo esprimere la sua opinione, è stato citato un uomo, ha narrato la vicenda di Panagolis, è stata una staffetta partigiana, ha sostenuto le donne, ha avuto anche il coraggio di andare controcorrente. D'altro canto, riguardo il suo modo di esprimersi nella politica internazionale e ai rapporti con le altre culture, quello che è stato il suo cambiamento ideologico verso la fine della sua vita, non lo condivido. Questo non vuole dire che non la rispetto. Una persona, secondo me, va considerata nel suo tutto, ci mancherebbe. La tutela delle differenze è anche questo, per cui io non ho nessun atteggiamento ideologico di chiusura verso questa donna e questa persona, però non facciamo in modo che questa donna e questa persona che, tra l'altro, è morta, stiamo parlando di una persona defunta, ci porti oggi alla rigidità, oggi all'odio, oggi alla chiusura. Come donna, mi sento di dire che noi riusciremo a superare l'emergenza, per esempio, democratica, i nostri rapporti di convivenza con le altre persone di altre nazioni se sapremo creare ponti, dialogo... Martini diceva contaminazione, questo è un buon termine, secondo me, se sapremo contaminarci.

Questo è il futuro, secondo me. Non permettiamo, secondo me, ad una figura così importante come quella di Oriana Fallaci di dividerci. Noi, come donne, abbiamo imparato sulla nostra pelle che se sappiamo stare insieme, se sappiamo guardare non da dove siamo arrivate, ma dove insieme vogliamo andare, cambieremo questo mondo. Questo era il discorso legato proprio alla politica.

Per quanto riguarda, invece, il discorso delle vie, io personalmente sono un po' contraria all'occupazione del territorio attraverso la toponomastica nel senso che non è che la Maggioranza di turno deve dare le vie... mi ricordo, per esempio, il discorso dei soli padani. Noi siamo stati un po' inflazionati dai soli padani, penso alla scuola di Idro. Insomma, questo non è che mi vada molto bene.

(Segue intervento fuori microfono).

Appunto, non rientriamo in questo... infatti, non voglio entrare in questo tipo di dinamiche, l'ho detto all'inizio. Ciò non toglie che io sono sinceramente combattuta da questo punto di vista perché vorrei che proprio noi, come Consiglio Comunale, insieme facessimo uno sforzo, un salto, proprio anche in memoria di Oriana Fallaci. Io mi ricordo Oriana Fallaci quando è morto Pasolini, ha scritto per Pier Paolo Pasolini una lettera meravigliosa dicendo: "Tu eri la luce e oggi la luce si è spenta". Questo, ripeto, era Oriana Fallaci, anche, però non accetto che adesso su Oriana Fallaci noi ci si debba dividere. In questo Paese abbiamo bisogno di portare avanti delle azioni amministrative concrete per il bene comune.

## **PRESIDENTE**

Grazie, Consigliere Cerrato. Consigliere Pasquini, prego.

## **CONSIGLIERE PASQUINI ANTONIO**

Grazie, Presidente. Sicuramente non sarò all'altezza di interventi che mi hanno preceduto, come quello di Colombo o di tanti altri. Voglio utilizzare un minuto su questo Ordine del Giorno e, magari, fare una proposta, proprio sulla condivisione e sul metodo di lavoro. Noi voteremo a favore di questo Ordine del Giorno, ma proprio per il motivo che ha detto Rizzolino. Io ho condiviso molto poco con Oriana Fallaci, non dimentichiamoci che negli anni '70 aveva una posizione fortemente critica nei confronti di una partecipazione della Destra che era allora, che era Fronte della Gioventù, che era contro i Colonnelli in Greci, ma questo è un altro discorso.

Voteremo a favore proprio perché Oriana Fallaci era una eretica, eretica nel senso etimologico della parola eretico, da aresis, greco, capacità di scegliere, di discernere, di sapere distinguere.

Detto questo, però, secondo me dobbiamo darci un metodo perché il rischio è che in ogni Consiglio Comunale arrivi l'intitolazione di questa o quella piazza, eccetera. Io non condivido la posizione che dice che deve essere una posizione condivisa perché avete tolto una lapide e non l'avete condivisa, siete andati avanti a colpi di Maggioranza e ve ne siete altamente fottuti...

(Segue intervento fuori microfono).

Posso andare avanti, per favore? Ve ne siete altamente fottuti di quello che pensava l'Opposizione, come... se ci fosse stata una posizione condivisa, per esempio, determinate vie, determinate piazze di questa città non ci sarebbero, oggi..

L'ideologia della toponomastica: hanno scritto interi trattati su queste questioni. Furono allora i liberali, dopo la svolta (...) che arrivavano nella città e, quindi, imposero la loro ideologia. Via Cavour, piazza Mazzini, via Garibaldi. Addirittura dedicarono delle vie a quel massacratore di popoli che era Nino Bixio che massacrò i siciliani in quel di Bronte, così arrivò il fascismo, cambiò ideologia, viali larghi, viale Impero... Arrivarono i quarant'anni, cinquant'anni di Repubblica con tutti i loro miti. Ci fu l'avvento della Lega con i propri miti, quindi credo che il percorso dell'ideologia della toponomastica ha rappresentato un filone anche abbastanza frizzante all'interno dei Consigli Comunali perché il Consigliere Comunale che non sapeva esprimere la propria idea attraverso gli atti, io ritengo che si fa più ideologia approvando un atto su determinati servizi, non riuscendo, presentava un Ordine del Giorno per dedicare la via a questo o quel personaggio storico. La proposta è questa, nel senso di andare in Commissione Capigruppo, analizzare tutte le proposte che sono arrivate in Consiglio Comunale durante l'anno, discuterne in Capigruppo, venire in Consiglio Comunale perché è giusto venire in Consiglio Comunale con un intervento ed uno contro e votare perché, diversamente... facevo una battuta con il Presidente del Consiglio Comunale Marelli, nemmeno durante alcune discussioni importanti sul bilancio stiamo qua due ore ed abbiamo così tanti e preparati interventi su queste cose.

## **PRESIDENTE**

Grazie, Consigliere Pasquini. Consigliere Zamperini, prego.

## **CONSIGLIERE ZAMPERINI GIACOMO**

Non faccio perdere molto tempo, però devo dire che non mi trovo molto d'accordo con questa posizione con cui dedicare una via ad un personaggio sia un atto secondario da parte dell'Amministrazione Comunale. Io penso, al contrario, che dedicare una via ad una persona sia importante e, non voglio dilungarmi ancora sulla presentazione della figura di Oriana Fallaci che, peraltro, anche io non condivido in tutte le sue sfaccettature, però, caro Consigliere riva, se noi avessimo dovuto intitolare la via solo a persone che nella loro totalità esprimono sentimenti positivi o quanto altro, non avremmo dedicato vie neanche a San Francesco perché anche lui, prima di convertirsi, era un poco di buono.

Quindi penso che, invece, sia opportuno dedicare vie a personaggi che si sono distinti per dei meriti. Lo ha fatto Gobi Saint, lo ha fatto Oriana Fallaci, lo hanno fatto i capisaldi della Sinistra italiana da via Gramsci a via Togliatti, andare via dicendo. Io ho un sogno nel cassetto: che prima o poi, dopo la pacificazione nazionale si possa dedicare una via anche a Giorgio Almirante che è stato un grande italiano che, però, purtroppo per una visione chiusa da parte di una certa politica che cita, appunto, gli articoli della Costituzione, ma si dimentica di che cosa significa veramente essere statisti, certi personaggi sono sempre stati un po' estromessi dalla toponomastica delle città.

Io non penso neanche che sia un disagio inenarrabile per i cittadini vedersi cambiare il nome di un parco. Certo, se uno abita dentro il parco o abita dentro il parcheggio, magari qualche problema ce l'ha, però non lo ha scritto sulla Carta di Identità, Consigliere Magni, per cui intitolare un parco, una via nuova... certo, andare a cambiare le vie vecchie, bisognerebbe farlo una volta per tutte. Ripulire tutti quei nomi di vie che neanche i lecchesi conoscono, perché ci sono migliaia di vie nelle città italiane dedicate a personaggi per lo più sconosciuti e riproporre dei nomi anche guardando la attualità del nostro tempo.

Una via Giovanni Paolo II, una via dedicata a persone del nostro tempo. una via Beato Pagano. A Lecco, per esempio, non c'è una via Beato Pagano, massacratore degli eretici... Non è stato un massacratore, è stato un povero frate predicatore massacrato dagli eretici, ma non voglio dilungarmi, quindi trovare dei personaggi anche più legati alla vita delle città, su questo sono d'accordo con il Consigliere Riva, noi abbiamo delle vie dedicate a perfetti sconosciuti e, per esempio, a Lecco non possiamo avere una via dedicata a Cassin o ai Ragni. Queste sono le cose, secondo me, gravi.

Io, tenendo in questo calderone di proposte, anche quella di dedicare una via a Giorgio Almirante, penso che sia opportuno, una volta per tutte, senza fare ideologie, una rivisitazione, visto che si parlava prima della storia che cambia, un revisionismo delle vie cittadine.

## **PRESIDENTE**

Grazie, Consigliere Zamperini. Ho la richieste dell'Assessore Tavola, prego.

## **ASSESSORE TAVOLA MICHELE**

Non intervengo per esprimere un giudizio su Oriana Fallaci o sulla mozione di cui si sta parlando, non intendo affatto sovrapposti a quella che è la prerogativa dei Consiglieri. Pensando, però, di dare contributo al dibattito, intervengo per ricordare che in tempi recenti la città di Lecco ha ricordato e ha tributato un importante omaggio ad Oriana Fallaci al Teatro Sociale il 5 aprile 2013, uno spettacolo con Monica Guerritore che interpretava Oriana Fallaci nello spettacolo "Mi chiedete di parlare" prodotto dal Festival di Spoleto e dal Corriere della Sera all'interno della rassegna Teatro d'attore, quella nella quale hanno recitato anche Paolo Rossi, Marco Paolini e Antonio Albanese. Rassegna che qualcuno, in passato, ha giudicato di parte, ma che ha avuto anche questo momento importante per Oriana Fallaci. Una rassegna che ha come metodo quello di proporre momenti, temi e spettacoli sicuramente discutibili, ma che facciano discutere.

Mi rendo conto che chi propone questo tipo di mozione, con l'intitolazione di uno spazio voglia tributare a questa persona qualcosa di permanente e l'omaggio che le è stato fatto è durato una sera sia qualcosa di diverso, ma penso anche che per una valutazione un poco più complessiva, valga di tenere presente e di ricordare questo tributo importante all'interno della rassegna del Teatro Sociale, fuori di retorica e scevro di qualsiasi schema ideologico, proposto proprio perché la figura di Oriana Fallaci è senza dubbio intellettualmente una figura ricca, spinosa e complessa. Grazie.

## **PRESIDENTE**

Grazie a lei. Dichiaro chiuso il dibattito. Il Consigliere Magni per l'Ordine del Giorno e la Consigliera Bettega per la mozione hanno il diritto, tre minuti di replica. Prego.

## **CONSIGLIERE MAGNI ALESSANDRO**

Io non interverrò sulla Fallaci, ho cercato di evitarlo prima, ho detto già fin troppo. Io cercavo di porre un problema di metodo se si vuole dire, mi sembra che l'abbia colto la Consigliere Parisi. Quindi leggo: "Si invita inoltre la Giunta a titolare nuove strade o piazze esclusivamente in occasione di nuove aperture o inaugurazioni di nuovi tratti stradali o di piazze. Evitare la frammentazione e l'ulteriore suddivisione delle attuali intitolazioni di vie e strade. Ad inserire di norma la denominazione o la intitolazione di nuove strade o piazze anche di recente inaugurazione in modo coerente rispetto alle denominazioni preesistenti, in modo da evincere anche dall'assetto delle denominazione e delle intitolazioni un ordinato piano dello sviluppo urbano e della mobilità. Ad evitare la rinominazione o rintitolazione di strade o piazze che hanno un riferimento toponomastico o storico locale. A fornire un sintetico quadro delle maggiori modifiche nella denominazione, rinominazione di piazze o stradari avvenute nella città di Lecco con gli eventuali criteri attuativi come base propedeutica di un futuro ed eventuale piano di titolazione di strade e di piazze. Informare ogni cambiamento nel merito ad un principio di minimo disagio nei confronti di persone, imprese individuali o collettive, gruppi e organizzazioni, Enti Pubblici o privati".

Quello che diceva Pasquini che le strade hanno una storia è assolutamente vero, però questa storia era anche compatibile con l'apertura di nuove strade che oggi non c'è più. Quindi, il derivato, quello che c'era, il sottostante era l'apertura di piazze o di strade. Oggi questo non c'è per cui chiedo di non farla diventare una cosa ordinaria per non essere qui fra quindici giorni a discutere, che so io, di un personaggio piuttosto che l'altro su cui confrontarci, condividere o non condividere.

Concludo perché, poi, dopo uno deve concludere, da un certo punto di vista Oriana Fallaci, caro Zamperini, era una abortista, senza sotto un certo punto di vista.

## **PRESIDENTE**

Grazie, Consigliere Magni. Consigliere Bettega, prego.

## **CONSIGLIERE BETTEGA CINZIA**

Grazie, Presidente. Io parto dall'intervento del Consigliere Rizzolino che ho apprezzato in maniera particolare. Mi complimento per lui perché è stato un intervento di alto livello. Io ho dato per scontato che tutti i presenti in sala sapessero chi è il personaggio Oriana Fallaci, ma che avessero letto per lo meno qualche libro, "Niente e così sia", "Un uomo", "Insciallah", ne sono stati citati tanti. Invece ho potuto capire che ci si è fermati ad alcune affermazioni politiche stravolgendo completamente quella che, però, è l'essenza del personaggio, perché quando un critico guarda un quadro o uno spettatore qualunque guarda un quadro di Caravaggio, non è che bisogna ricordare ogni cinque minuti che probabilmente era stato un assassino che aveva ucciso un uomo. La personalità di Cellini, altro grandissimo artista del Rinascimento, è una personalità assolutamente esecrabile su tantissimi punti di vista, però qui stiamo parlando di letteratura, di arte, di scrittura, stiamo parlando di un personaggio di un livello intellettuale del quale non è che si può ogni volta vedere se corrisponde o no alla propria idea politica.

Mi fa specie vedere che arriva proprio da alcune donne una chiusura su un personaggio che, oltre alla valenza culturale, ha una personalità assolutamente di riferimento. Consigliere Riva, le ripeto quello che ho detto in Commissione, lei per decenni è andata in giro a parlare delle politiche di genere, della parità di donne, è venuta qui in Consiglio Comunale a dire che ci vorrebbero più vie intitolate alle donne. Adesso che ne arriva una, siccome ha avuto il diktat di Partito di dire che non è una donna che va bene, lei vota contro, ma fa ridere.

Decenni di discussioni sulle donne. Adesso che può intitolare una via ad una donna dice di no perché qualcuno uomo le avrà detto: "Porta tu questa posizione in Consiglio Comunale" e lei la porta, esponendosi al ridicolo. Andrà ancora a dire come è importante valorizzare la figura femminile, farà delle figuracce perché tutte le volte rimarcherà. Lei per anni ci ha stracciato la testa con le idee della donne di genere creando dei danni incredibili perché ci ha veramente inondato oltre ogni limite, al momento buono arriva in Consiglio Comunale dicendo più vie alle donne, ne

arriva una e lei propone una iraniana. Ne arriva una intellettuale italiana di altissimo livello e lei viene a dire: “Bene, hanno impiccato quella là. Perché non prendiamo lei?”.

Quindi, alla fine, stiamo a vedere che qui il problema è che voi siete esperti nel bla bla, ma non avete il coraggio perché il problema non lo volete vedere. Volete fare il ponte come quello sull’isola Viscontea. Volete fare il ponte, ma non ce la fate.

#### **PRESIDENTE**

Grazie, Consigliere. Grazie. Allora, abbiamo sentito le repliche. Siamo in fase di dichiarazione di voto. Consigliere Venturini, dichiarazione di voto. Prego.

#### **CONSIGLIERE VENTURINI EZIO**

(...) Nel nome di Dio misericordioso e compassionevole. Non so quanto tempo e cosa abbia fatto in Libia il carissimo Consigliere Colombo, però dico che secondo la mia breve e umile esperienza, dieci anni in un Paese islamico, che non bisogna confondere l’Islam serio, quello vero, da quello non vero politico e strumentale come è in definitiva questa mozione, per cui io voterò contro. Grazie.

#### **PRESIDENTE**

Grazie a lei. Consigliere Citterio ha chiesto la parola. Prego.

#### **CONSIGLIERE CITTERIO STEFANO**

Grazie. La dichiarazione è unica su tutti e due i punti. Intervengo per dire che l’Ordine del Giorno presentato dal Consigliere Magni rispecchia gli interventi fatti dai nostri Consiglieri, da Irene Riva, da Viviana Parisi, dagli altri, quindi sicuramente questo metodo, l’abbiamo detto anche noi, deve essere messo a punto, quindi in questo suo intervento non vediamo niente di male. Anzi è quello che abbiamo già detto, quindi il nostro voto sarà sicuramente a favore.

Per quanto riguarda invece la mozione abbiamo visto dal dibattito le posizioni sono molto variegate, per cui io, a titolo personale, voterò contro, però, ciascuno in questo caso farà quello che vuole.

#### **PRESIDENTE**

Grazie a lei. Consigliere Rizzolino ha chiesto la parola, prego.

#### **CONSIGLIERE RIZZOLINO SALVATORE**

Grazie, Presidente. Io credo di essere già stato sufficientemente chiaro sull’aspetto della completa, secondo me, indipendenza che la dimensione culturale debba avere con la politica. Quando la politica mette i piedi nel piatto della cultura, scusate, con il carico della sua componente ideologica, inevitabilmente provoca dei disastri, delle distorsioni e, a volte, anche delle censure.

Ora, io credo, invece, che la politica a questo riguardo debba fare veramente un passo indietro, nel senso che chi valuta le cose, le deve valutare sotto altri profili.

Non voglio eludere l’aspetto più controverso della mozione proposta dai Consiglieri della Lega Nord che riguarda la dimensione del rapporto fra la cultura occidentale e l’Islam di cui, ovviamente, conosciamo tutti le posizioni della Oriana Fallaci. Credo di non dovere essere accusato diciamo di razzismo anche perché da questo angolo del Consiglio Comunale si è fatto il Regolamento per le Unioni Civili e il Regolamento per l’assegnazione della cittadinanza civica ai bambini stranieri che ha avuto uno straordinario successo il 20 novembre. Per carità, poi sono aperto anche ad accuse di razzismo, però io credo che distinguendo i casi personali, distinguendo le posizioni che chiaramente non possono identificare così l’Islam e, così, il Cattolicesimo, perché chissà quante persone ci sono all’interno dell’Islam che se ne fregano dei principi della religione, così come ne abbiamo altrettanti tra noi che se ne fregano dei principi della religione.

Facciamo un discorso di confronto culturale; in questo discorso di confronto culturale, io che sono uno che rispetta tutte le culture, però io mi tengo la mia cultura, io valorizzo la mia di cultura, la cultura occidentale, la cultura che abbiamo noi costruito sulle basi del Cristianesimo e sulle base anche dell'illuminismo che sono due aspetti divergenti, ma che nel confronto e nello scontro hanno prodotto quello che noi siamo e ci hanno portato a valori come la tolleranza, ci hanno portato a valori come il rispetto della donna, ci hanno portato a valori come il rispetto della vita. Ricordo invece in Paesi dell'Islam questi valori nostri non ci sono. La stragrande maggioranza dei Paesi dell'Islam hanno la pena di morte, hanno la tortura, tanto è vero che si pone il problema, nel caso della Turchia, se riconoscerla all'interno della Comunità Europea o meno. Allora io a questi valori non rinuncio.

Dopo di che, chiaro che le posizioni estremiste di una Oriana Fallaci non ce le ho, però mi ricordo anche del detto di San Tomaso da Aquino: "Cave ab homine unius libri". Temi l'uomo dall'unico libro. Ora, l'Islam è una religione dall'unico libro, noi no.

### **PRESIDENTE**

Grazie, Consigliere Rizzolino. Chiusa la fase delle dichiarazioni di voto andiamo in votazione. Ovviamente prima votiamo...

(Segue intervento fuori microfono).

Prima votiamo l'Ordine del Giorno collegato alla mozione. L'Ordine del Giorno del Consigliere Magni e poi votiamo... No, siamo in votazione.

(Segue intervento fuori microfono).

Adesso siamo in fase di votazione. Lo hai già detto, è già dentro. Siamo in votazione. Dichiaro aperta la votazione sull'Ordine del Giorno del Consigliere Magni. Dichiaro chiusa la votazione. Abbiamo 28 (ventotto) votanti: 17 (diciassette) voti a favore, 4 (quattro) contrari, 7 (sette) astenuti, l'Ordine del Giorno del Consigliere Magni è approvato.

Adesso passiamo...

### **CONSIGLIERE ZAMPERINI GIACOMO**

Mozione d'ordine. Se non passa la mozione, non passa neanche l'Ordine del Giorno. L'Ordine del Giorno presentato su una mozione che viene respinta ...

### **PRESIDENTE**

Cominciamo a votare. Per favore. Andiamo in votazione sulla mozione presentata dai Consiglieri della Lega Nord. Dichiaro aperta la votazione. Dichiaro chiusa la votazione. Abbiamo 28 (ventotto) votati: 7 (sette) voti a favore, 18 (diciotto) contrari, 3 (tre) astenuti. La mozione non è approvata.

(Segue intervento fuori microfono).

È approvato. L'Ordine del Giorno è un invito, non è una delibera esecutiva.

### **CONSIGLIERE ZAMPERINI GIACOMO**

Presidente, se diamo questa possibilità vuol dire che ogni volta che, per esempio, il Consigliere Zamperini presenta un Ordine del Giorno, una mozione e la Maggioranza vuole cassargliela, oltre il danno anche la beffa, presento una contromozione sullo stesso tema... Cioè, mi pare una follia questa.

# DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO COMUNALE

Numero 76 del 25.11.2014

**OGGETTO: MOZIONE PRESENTATA DAI CONSIGLIERI DE CAPITANI, SIANI, BETTEGA, PAROLARI E G.COLOMBO, IN DATA 29.9.2014, N. PROT. 55954 DEL 23.9.2014, IN MERITO ALL'INTITOLAZIONE DI UNA VIA/PIAZZA/STRADA/GIARDINO A ORIANA FALLACI**

Il Consiglio Comunale si è riunito il giorno venticinque del mese di novembre nella Sala Consiliare della Residenza Municipale, in seduta di prima convocazione.

Risultano presenti i signori Consiglieri:

	PRESENTI	ASSENTI		PRESENTI	ASSENTI
Virginio Brivio – <b>Sindaco</b>		X	Giorgio Gualzetti	X	
Alfredo Marelli – <b>Pres. Consiglio</b>	X		Alberto Invernizzi	X	
Stefano Citterio	X		Alessandro Magni	X	
Salvatore Rizzolino	X		Ezio Venturini	X	
Stefano Angelibusi		X	Richard Martini		X
Andrea Frigerio	X		Stefano Chirico		X
Michaela Licini		X	Ivan Mauri	X	
Luigi Marchio		X	Filippo Boscagli	X	
Raffaella Cerrato	X		Antonio Pasquini	X	
Marco Caccialanza	X		Angela Fortino		X
Viviana Parisi	X		Dario Romeo		X
Giorgio Buizza	X		Giuseppe Fusi		X
Alberto Colombo	X		Giacomo Zamperini	X	
Jacopo Ghislanzoni	X		Cinzia Bettega	X	
Casto Pattarini	X		Lamberto Bodega		X
Antonio Pattarini	X		Stefano Parolari	X	
Irene Riva	X		Giorgio Siani	X	
Giuseppino Tiana	X		Giulio De Capitani		X
Ciro Nigriello	X		Giovanni Colombo	X	
Eugenio Milani	X		Pierino Locatelli		X
Francesco Bellangino	X		<b>T O T A L E</b>	<b>29</b>	<b>12</b>

Presiede l'adunanza il Presidente del Consiglio Comunale, Alfredo Marelli, assistito dal Segretario Generale, dott. Michele Luccisano.

Il Presidente del Consiglio Comunale sceglie, quali Scrutatori, i Consiglieri Comunali:

Parisi – Bellangino – G.Colombo

## IL CONSIGLIO COMUNALE

- Premesso che:

- i consiglieri De Capitani, Siani, Bettega, Parolari e G.Colombo hanno presentato in data 29.9.2014 con nota prot. 55954, una mozione in merito all'intitolazione di una via/piazza/strada/giardino a Oriana Fallaci (allegato 1);
- il consigliere Magni ha presentato nel corso della seduta consiliare del 10 novembre un ordine del giorno collegato alla mozione sopracitata (allegato 2).

- Udite l'illustrazione della mozione da parte del consigliere Bettega, dell'ordine del giorno da parte del consigliere Magni e i successivi interventi di cui alle risultanze della trascrizione della seduta consiliare;

- Nel corso del dibattito rientra in aula il Sindaco. Escono i consiglieri Mauri e Siani.

Presenti n. 28 consiglieri, assenti n. 13: Angelibusi, Bodega, Chirico, De Capitani, Fortino, Fusi, Licini, Locatelli, Marchio, Martini, Mauri, Romeo e Siani.

Il Presidente del Consiglio pone in votazione l'ordine del giorno presentato dal consigliere Magni, il cui testo è rinvenibile all'allegato 2 della presente deliberazione, ottenendo il seguente risultato: n. 17 voti favorevoli, n. 7 voti contrari (Bettega, Boscagli, G.Colombo, Parolari, Pasquini, A.Pattarini e Zamperini) e n.4 astenuti (Bellangino, Gualzetti, Invernizzi e Rizzolino)

### **DELIBERA**

Di approvare l'ordine del giorno presentato dal consigliere Magni (allegato 2).

Il Presidente del Consiglio pone, quindi, in votazione la mozione presentata dal gruppo della Lega Nord, il cui testo è rinvenibile all'allegato 1 della presente deliberazione, ottenendo il seguente risultato: n. 7 voti favorevoli, n. 18 voti contrari (Brivio, Buizza, Caccialanza, Citterio, A.Colombo, Frigerio, Ghislanzoni, Gualzetti, Invernizzi, Magni, Marelli, Nigriello, Parisi, A.Pattarini, C.Pattarini, Riva, Tiana e Venturini) e n.3 astenuti (Bellangino, Cerrato e Milani)

### **DELIBERA**

di non approvare la mozione presentata dai consiglieri De Capitani, Siani, Bettega, Parolari e G.Colombo, in data 29.9.2014 con nota prot. 55954, in merito all'intitolazione di una via/piazza/strada/giardino a Oriana Fallaci (allegato 1).

**MOZIONE PRESENTATA DAL CONSIGLIERE MAGNI IN DATA 20.10.2014, N. PROT. 61643, AVENTE AD OGGETTO: “MOZIONE CONTRO IL PARTENARIATO TRANS – ATLANTICO SU COMMERCIO ED INVESTIMENTI (TTIP)**

**PRESIDENTE**

Adesso dobbiamo passare al punto 11. Io sul punto 11 devo farvi notare che, l'ho già fatto a livello personale, l'ho fatto nella Capigruppo, per dovere lo faccio anche qui, la mozione presentata dal Consigliere Magni contro il partenariato Trans - Atlantico per Regolamento non è ammissibile come mozione. Lei non ha mai modificato... Chiaro. È chiaro, ma siccome ...

(Segue intervento fuori microfono).

Io sto dicendo al Consiglio che siccome il Regolamento prevede che la mozione, quindi le mozioni, devono attenere alle competenze del Consiglio Comunale individuate dalla legge o, comunque, essere espressione della funzione di indirizzo e controllo politico e amministrativo propria dell'organo assembleare, questa a mio giudizio non lo è, quindi se diventa un Ordine del Giorno ci sta tutto, come mozione... Io propongo al Consiglio questa situazione, punto.

Se il Consigliere Magni lo trasforma in Ordine del Giorno, apriamo.

(Segue intervento fuori microfono).

Io dico come mozione dal mio punto di vista non è ammissibile. L'ho detto e l'ho scritto e lo sapevano i Capigruppo. Anche a lei ho mandato una mail, anche a lei. L'ho detto anche alla Capigruppo.

(Segue intervento fuori microfono).

Adesso l'ho detto.

(Segue intervento fuori microfono).

Difatti non è competenza sua neanche. Non è neanche competenza sua. Allora, se è mantenuta come mozione io propongo al Consiglio di non trattarla, se è Ordine del Giorno lo introduciamo.

(Segue intervento fuori microfono).

Allora non lo trattiamo.

**CONSIGLIERE ZAMPERINI GIACOMO**

Presidente, mi scusi, siccome l'ho firmato anch'io...

**PRESIDENTE**

Per me è uguale.

**CONSIGLIERE ZAMPERINI GIACOMO**

Chieda anche a me la cortesia di cambiarlo in Ordine del Giorno. Io sono pienamente favorevole a cambiarlo in Ordine del Giorno.

**PRESIDENTE**

Ve la fate fuori da un'altra parte, però.

(Seguono interventi fuori microfono).

Ordine del Giorno? Va bene, allora, abbiamo sentito, è un Ordine del Giorno. Chiedo a Magni di presentarlo come tale, quindi cambia la titolazione. Informo che questo Ordine del Giorno è stato sottoscritto d'accordo con il Consigliere Magni anche dal Consigliere Zamperini.

**CONSIGLIERE MAGNI ALESSANDRO**

Se è un Ordine del Giorno chiedo che vada secondo la data di presentazione, che l'Ordine del Giorno vada secondo la data di presentazione. Ci sono due altri Ordini del Giorno sia...

## **PRESIDENTE**

Allora lo portiamo all'ultimo posto. Sono d'accordo anche su questo. Va bene. Allora, su richiesta del Consigliere Magni, corretta, lo portiamo dopo gli altri Ordini del Giorno.

## **ORDINE DEL GIORNO PRESENTATO DAL CONSIGLIERE BOSCAGLI IN DATA 8.5.2014, N. PROT. 26001, AVENTE AD OGGETTO: "LOCAZIONI ARTIGIANALI E COMMERCIALI – CANONI CALMIERATI".**

## **PRESIDENTE**

Passiamo al punto 12 e qui vi comunico che il Consigliere Boscagli ha chiesto di ritirarlo, quindi il punto 12 è ritirato.

## **ORDINE DEL GIORNO PRESENTATO DAL CONSIGLIERE MAGNI IN DATA 6 GIUGNO, N. PROT. 32173 IN MERITO ALLA SOSTA E LA MOBILITÀ NEL CENTRO MANZONIANO DI PESCARENICO. PARCHEGGIO VENTINA.**

## **PRESIDENTE**

Passiamo al punto 13 che è l'Ordine del Giorno presentato dal Consigliere Magni sul parcheggio della Ventina. La parola al Consigliere Magni, prego.

## **CONSIGLIERE MAGNI ALESSANDRO**

Mi faccia trovare il mio Ordine del Giorno rispetto al quale ho presentato anche un emendamento aggiuntivo e non sostitutivo di quello che c'è. Lo chiarisco dall'inizio. In ogni caso, il problema del parcheggio Ventina, riguarda il quartiere di Pescarenico. È ormai da quando è stato costruito che esiste lì in condizioni di assoluta non utilizzo o di un sottoutilismo a livelli estremi nel senso che il parcheggio ha 250 posti e al massimo, al massimo, viene occupato da 50 posti. Il parcheggio prevede, inoltre, che la sosta possa essere fatto solo sulla base di un disco orario di due ore. Il quartiere è congestionato da macchine sia nella mirabile piazza Cristoforo, sia nell'ancor più mirabile piazza Era e sostanzialmente si chiede a questa Amministrazione, a questa Amministrazione, non a quelle che verranno, di dare una sistemazione viabilistica coerente all'insieme di queste piazze, avendo uno spazio che è assolutamente sotto dimensionato e sotto utilizzato. Questo è il senso della proposta. Nel dispositivo dell'Ordine del Giorno si chiede, a seguito anche della modifica, di un emendamento che credo possibile possa fare, però non lo so, magari ci sono qualche altre interpretazioni, siamo flessibili. Aggiungerei, "con il presente Ordine del Giorno, il Consiglio Comunale", eccetera, eccetera, "verificare con l'attuale gestore la disponibilità di ricevere il contratto e a definire e ridefinire un Regolamento attuativo della convenzione in atto". Sono cose che ho scritto a seguito dei risultati della Commissione.

Dopo di che, si procede con gli altri elementi: "vietare la sosta a tempo determinato/indeterminato in piazza Padre Cristoforo, vietare la sosta", tutta una serie di cose... "a tempo determinato/indeterminato in piazza Era, eliminare il divieto di sosta a tempo determinato della durata di massimo due ore nel parcheggio Ventina, vietare la sosta a tempo determinato/indeterminato in via Beccaria, mantenere aperto e gratuito il parcheggio Ventina".

Qui c'è un emendamento del Consigliere Buizza, nonché del Consigliere Ciro Nigriello, che il sottoscritto ha accettato, perché evidentemente... Ha accettato: "riservare posti auto per il parcheggio agli abitati e residenti di Pescarenico, privilegiando i residenti più vicini, poi quelli connessi con Piazza Cristoforo e gli abitanti del vecchio nucleo, in particolare quelli che parcheggiano come residenti tra piazza Era...".

Insomma, è l'occasione di poter completare questo mandato con la sistemazione non solo di Olate e quanto altro, ma anche di un quartiere che è l'unico quartiere effettivamente citato nel sommo romanzo e che di questo sommo romanzo conserva effettivamente qualche vestigia. È fuori dal mito ed è evidentemente un quartiere frequentato da turisti che si trovano ad incoccare con le

automobili lì parcheggiate perché una soluzione possibile di parcheggio altrove non è resa possibile. Io credo che l'attuale gestione sia superata, mi pare che sia anche una disponibilità, ed è emerso in Commissione, dell'attuale gestore ad anticipare anche i tempi della recessione e, quindi, chiedo che questo Consiglio Comunale proceda in questo Ordine del Giorno in questa direzione. Ovviamente è un Ordine del Giorno per cui tutti i tempi e le modalità sono lasciati alla Giunta e all'Assessore e agli Assessori competenti.

#### **PRESIDENTE**

Grazie. Su questo Ordine del Giorno c'è anche un emendamento del Consigliere Buizza e del Consigliere Nigriello, però vi faccio notare che è venuto meno il numero legale e quindi... è venuto meno il numero legale, quindi questo ci costringe ad interrompere i lavori e vuole dire che al prossimo Consiglio iscriveremo i punti che non abbiamo trattato questa sera.

Se volete facciamo fare una verifica formale, ma da quello che conto io il numero legale non c'è. Andiamo con il Regolamento.

Insomma, Magni...

Non è chiesta nessuna verifica, prendiamo atto che manca il numero legale per trattare questo punto dell'Ordine del Giorno, quindi dichiaro chiusi i lavori del Consiglio. Ci vediamo alla prossima occasione. Buona sera a tutti.

Del che si è redatto il presente verbale, che viene in appresso sottoscritto e firmato.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE  
F.to Alfredo Marelli

---

IL SEGRETARIO GENERALE  
F.to Michele Luccisano

---